



"ADRIANO OLIVETTI"
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Orta Nova (FG)



CLASSE V D

"TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE"

Anno Scolastico 2014/2015

**DOCUMENTO SUL PECORSO FORMATIVO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
(d.p.r. 323/98, art. 5)

Orta Nova, 15 maggio 2015

Il Coordinatore

Prof. ssa Renzulli Elsa

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Leonardo Cendamo)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| Materia | Docenti | Firma |
|--|-----------------------|--------------|
| Italiano | Renzulli Elsa | |
| Storia | Renzulli Elsa | |
| Matematica | Matrangelo Stefania | |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali | Totaro Pietro | |
| Diritto ed economia | Roccotelli Annunziata | |
| Inglese | Lioce Francesco | |
| Francese | Talenti Maria | |
| Tecnica della comunicazione | Labianca Vincenza | |
| Informatica e laboratorio | Coppola Alfredo | |
| Scienze motorie | Piteo Michele | |
| Religione | Sarcone Maria | |
| Sostegno | Forgione Enrico | |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA..... | 3 |
| 1. PARTE GENERALE..... | 4 |
| 1.1 Presentazione dell’istituto..... | 4 |
| 1.2 Il tessuto economico, sociale e culturale..... | 5 |
| 1.3 Figura professionale: tecnico commerciale delle vendita..... | 7 |
| 1.4 Obiettivi perseguiti..... | 8 |
| 2. DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE..... | 12 |
| 2.1. Continuità didattica..... | 12 |
| 2.2. Metodologie didattiche..... | 13 |
| 2.3. Criteri di valutazione e verifiche..... | 14 |
| 2.4. Obiettivi raggiunti..... | 17 |
| 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE..... | 19 |
| 3.1. Gli alunni..... | 19 |
| 3.2. Dati storici sulla classe..... | 20 |
| 3.3. Carenze rilevate nello scrutinio del primo trimestre..... | 22 |
| 3.4. Crediti formativi..... | 23 |
| 4. Alternanza scuola-lavoro..... | 25 |
| 4.1. Profilo professionale: organizzatore di eventi..... | 25 |
| 5. PROFILO DELLA CLASSE E VALUTAZIONE COMPLESSIVA..... | 32 |
| 6. SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA..... | 34 |
| PRIMA SIMULAZIONE..... | 35 |
| SECONDA SIMULAZIONE..... | 43 |
| 7. RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI ENTRO IL 15/05/2015..... | 51 |

PREMESSA

Il presente documento, riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame al fine della preparazione della terza prova scritta e della conduzione del colloquio, esplicita gli elementi necessari alla comprensione dell'azione educativa e didattica realizzata con la classe nel corso dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe, considerate le finalità generali della scuola, la programmazione educativa e didattica formulata dallo stesso e dal Collegio dei docenti, valutato il piano di lavoro annuale, i contenuti svolti nelle singole discipline fino alla data odierna e ogni altro materiale prodotto da docenti e allievi durante l'anno, ha così redatto il presente documento.

In esso sono contenuti i programmi delle materie d'insegnamento svolti alla data attuale; gli stessi saranno riproposti da ciascun docente, con eventuali integrazioni di completamento fino al termine ufficiale delle lezioni e saranno contenuti all'interno della documentazione relativa alla classe.

Costituisce, inoltre, parte integrante del presente documento, allegata fuori testo, la relazione di presentazione dell'allievo diversamente abile.

1. PARTE GENERALE

1.1 .PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'attuale assetto dell'istituto risale all'anno scolastico 2012/ 2013, anno in cui è diventato Istituto d'Istruzione Superiore. Esso comprende:

- **Servizi commerciali :**

sede centrale Via Due Giugno, 2 - Orta Nova - (7 classi)

succursali: Via IV Novembre - Orta Nova - (10 classi)

sede staccata di Deliceto , Via Buonomo (2 classi).

- **Liceo classico**, Via Puglie - Orta Nova – (5 classi).

- **Liceo delle scienze umane**, Via Puglie - Orta Nova – (2 classi).

- **Servizi socio-sanitari** (Ottico), Via Campo Sportivo - Stornara - (2 classi)

Ogni plesso dispone di un laboratorio d'informatica. Nella sede centrale, inoltre, sono collocati sia il laboratorio linguistico che quello d'informatica, unitamente alla biblioteca.

Attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e istituzionali che, con diversi ruoli e funzioni, operano nel territorio, l'I.I.S. “Adriano Olivetti” promuove un'offerta formativa che pone come principi educativi inalienabili il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del vissuto sociale e culturale di ciascun alunno, puntando alla formazione di giovani capaci di essere protagonisti del proprio futuro e di cittadini responsabili, consapevoli e partecipi della vita sociale della comunità.

1.2. IL TESSUTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

Contesto di riferimento. I cinque reali siti. Orta Nova fa parte dell' "Unione dei cinque reali siti", ente locale sorto il 10 Dicembre 2008 con la finalità di perseguire unitari obiettivi di sviluppo, tenuto conto della comune matrice storica e culturale dei paesi che vi aderiscono: Orta Nova, Carapelle, Stornara, Stornarella, Ortona.

La popolazione di Orta Nova si dedica per il 60% all'agricoltura, per il resto ad altre attività lavorative: accanto ad operai della Sofim di Foggia, della Fiat di Melfi e di altre industrie presenti nel territorio, vi sono venditori ambulanti, manovali, piccoli commercianti, artigiani ed una sparuta minoranza di impiegati.

Il livello culturale è molto modesto e non rari sono gli episodi di abbandono scolastico, dando vita al fenomeno del lavoro minorile, spesso considerato dai genitori una realtà normale, se non addirittura positiva. Molti genitori continuano a considerare la scuola come strumento di elevazione sociale e non come formatrice d'individui civilmente più educati e preparati. Tali aspettative, spesso disattese, creano sfiducia e mancanza di partecipazione ai problemi della scuola, nonché scarsa collaborazione nel processo educativo.

Il disagio sociale, non solo giovanile, viene peraltro testimoniato da episodi di atti vandalici che spesso colpiscono le istituzioni e i beni pubblici. Anche nella nostra scuola, peraltro, si sono registrati tali casi e si segnala un aumento di interventi disciplinari in seguito a comportamenti irresponsabili non consoni alla convivenza civile. Ciò nonostante sul territorio agiscono anche altre agenzie formative, quali oratori e associazioni di volontariato che svolgono attività di aggregazione sociale a favore dei giovani.

Vi è poi da segnalare il consistente fenomeno di immigrazione extra-comunitaria che solleva il problema dell'integrazione socio-culturale, a cominciare dalle difficoltà linguistiche che spesso costituiscono un vero ostacolo, in ambito scolastico, alla realizzazione di un rapporto educativo-didattico.

In tale contesto la scuola, per molti ragazzi, rappresenta l'unico luogo possibile per recuperare valori umani e sociali, capaci di creare una coscienza e una personalità responsabile e pronta ad affrontare le difficoltà della vita con onestà e tenacia.

1.3. FIGURA PROFESSIONALE: TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE (curvatura turistica)

L'ambito dei "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

Le due figure professionali relative ai Servizi Commerciali sono:

- **Tecnico dei servizi d'impresa**
- **Tecnico commerciale delle vendite**

Il tecnico dei servizi d'impresa interviene contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile, relativamente agli aspetti di carattere amministrativo-contabile e del personale. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze funzionali alla cura delle relazioni esterne e agli ambiti dell'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi, della gestione amministrativa e contabile aziendale.

Il tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, gli consente di svolgere attività relative agli ambiti della predisposizione e dell'organizzazione del punto vendita, con competenze relative alla

realizzazione del piano di acquisti, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

- A. Gestione front-office e relazioni esterne
- B. Gestione e organizzazione dei flussi comunicativi e informativi
- C. Gestione amministrativa e contabile

Nomenclatura delle Unità Professionali

- Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.
- Esercenti ed addetti delle vendite all'ingrosso
- Esercenti ed addetti delle vendite al minuto.

Classificazione attività economiche

- Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
- Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli).

Tenuto conto del profilo e delle competenze professionali in uscita, in sede di programmazione del piano annuale delle attività didattiche il consiglio di classe ha concordato il perseguimento di finalità, obiettivi e l'acquisizione da parte degli alunni di competenze di seguito riportati.

1.4. OBIETTIVI PERSEGUITI

Finalità generali

- Contribuire allo sviluppo della personalità degli studenti, nel rispetto della diversità individuale e della crescita personale, attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini

e risorse interiori e lo sviluppo di una razionalità critica finalizzata alla ricerca di senso per la vita.

- Offrire agli studenti una preparazione che tenga conto dei saperi e delle competenze richieste per operare con responsabilità nella società e nel mondo del lavoro, consentendo inoltre l'accesso a saperi specialistici propri della formazione post diploma.
- Progettare una didattica connaturata con l'orientamento, con il concorso di professionalità diversificate di soggetti interni ed esterni competenti.
- Favorire la cittadinanza attiva con l'integrazione e la socializzazione di tutti gli alunni nell'ambiente scolastico mediante l'educazione alla solidarietà, alla tolleranza, all'etica ambientale.

Competenze trasversali e professionali

| | |
|--|---|
| <p>Area affettiva-sociale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper accettare se stessi e gli altri, attribuendo valore e significato alle proprie azioni e a quelle degli altri; - Saper valorizzare la dimensione europea dell'educazione, formazione e comunicazione interculturale - Sapersi adeguare alle regole con consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle conseguenze del loro mancato rispetto; - Saper rispettare l'ambiente come valore in sé e come risorsa; - Saper trovare una motivazione allo studio, inteso come impegno quotidiano, anche rigoroso, e acquisire coscienza del fatto che esso rappresenta un mezzo che consente la crescita personale in termini di consapevolezza del proprio io e del proprio ruolo all'interno della società. |
| <p>Area intellettuale-cognitiva</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper realizzare mappe griglie; - Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici, economici; - Padroneggiare le lingue straniere per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti culturali; - Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; - Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - Saper rielaborare i contenuti appresi, operando collegamenti disciplinari ed interdisciplinari; - Saper estrapolare concetti dal materiale proposto e saperli porre in relazione (causa-effetto, spazio-tempo) - Saper osservare con logica e consequenzialità fenomeni e contesti; - Saper consolidare le proprie capacità di analisi e di sintesi, manifestando padronanza dei contenuti e consapevolezza nell'affrontare nuove problematiche in autonomia; - Saper riutilizzare e/o rielaborare le conoscenze apprese da un settore del sapere ad un altro. - Saper sviluppare capacità di continuare ad apprendere in una realtà complessa in rapida evoluzione |
| <p>Area operativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare in situazioni nuove le conoscenze acquisite; - Saper usare con sicurezza e padronanza gli strumenti di lavoro specifici di ogni disciplina per realizzare progetti nell'ambito culturale e tecnico pratico; - Sapersi assumere le proprie responsabilità in ambito lavorativo - Saper raccogliere, organizzare, rielaborare e sintetizzare dati; - Saper riconoscere i concetti principali distinguendoli da quelli secondari; - Saper comprendere il proprio errore ed autocorreggersi. |

| | |
|---------------------------------|---|
| Competenze professionali | <ul style="list-style-type: none">- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali di riferimento;- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;- applicare gli strumenti e i sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti professionali;- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici;- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore. |
|---------------------------------|---|

2. DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1. Continuità didattica nel corso del biennio conclusivo

| Materie | Insegnanti | Continuità biennio post qualifica | Comm. interni | Orario settimanale |
|---|------------------------------|--|--------------------------|-------------------------------|
| Italiano | Renzulli Elsa | SI' | NO | 4 |
| Storia | Renzulli Elsa | SI' | NO | 2 |
| Matematica | Mastrangelo Stefania | SI' | NO | 3 |
| Tecniche prof.li dei servizi commerciali | Totaro Pietro | SI' | SI' | 8 |
| Diritto ed economia | Roccotelli Annunziata | SI' | NO | 4 |
| Inglese | Lioce Francesco | SI' | NO | 3 |
| Francese | Talienti Maria | NO | NO | 3 |
| Tecniche della comunicazione | Labianca Vincenza | SI' | SI' | 2 |
| Informatica e laboratorio. | Coppola Alfredo | SI' | SI' | 2 |
| Scienze motorie | Piteo Michele | NO | NO | 2 |
| Religione | Sarcone Maria | SI' | NO | 1 |
| Sostegno | Forgione Enrico | NO | NO | 9 |

2.2. Metodologie didattiche

L'attività di insegnamento-apprendimento del Consiglio di classe si è basata sulla centralità degli alunni, in quanto le metodologie d'insegnamento sono sempre state rapportate al loro livello di sviluppo psico-intellettuale e, comunque, alla realtà media della classe, come essa si esprime nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte; per questo le programmazioni relative alle singole discipline, in quanto ipotesi di lavoro, hanno subito qualche adeguamento.

Le metodologie, sempre coerenti con le competenze trasversali e con quelle specifiche di disciplina, si sono basate sulla partecipazione-interazione degli alunni attraverso formulazione di ipotesi e apprendimento per scoperta. Si è curata con particolare attenzione l'integrazione tra quanto sviluppato nell'area generale e quanto oggetto di insegnamento nell'area di indirizzo.

Le tecniche d'insegnamento, pertanto, sono state molteplici ed intenzionali: in questo senso sono risultate utili:

- quelle definite tradizionali (lezione frontale) ;
- lezione dialogata;
- cooperative learning;
- problem solving;
- brainstorming;
- utilizzo del mezzo informatico;
- piccole esperienze pratiche in classe.

Anche gli strumenti utilizzati sono stati vari: libri di testo, giornali, mappe, schede, computer, audiovisivi, documenti, ricerche individuali e di gruppo.

2.3. Criteri di valutazione e verifiche

Partendo dal presupposto della correlazione tra il lavoro svolto dai docenti, la realtà della classe, la tipologia e il livello della verifica prescelta, è stato importante differenziare la valutazione dal punto di vista formativo da quella di tipo sommativo.

- **La valutazione in itinere** (formativa), è stata finalizzata all'inizio del processo educativo a rilevare le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e, successivamente, a valutare, il percorso compiuto dallo studente all'interno del processo per verificarne l'apprendimento;
- **La valutazione sommativa**, è stata effettuata per controllare i risultati di un'unità didattica e il complesso di conoscenze, abilità e competenze raggiunto.

La tipologia è stata varia: temi, esercizi, interrogazioni, questionari a risposta aperta e a scelta multipla, vero/falso, prove pratiche in laboratorio, completamento, commenti, lettere, relazioni, prove strutturate e semistrutturate, analisi del testo, griglie.

Per quanto riguarda la valutazione, il Consiglio di classe, ai fini di garantire coerenza, omogeneità, continuità e trasparenza nel processo valutativo, stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione:

1. il profitto (risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte), frutto dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento (**conoscenze**), la capacità espositiva e di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere problemi (**abilità**), la capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (**competenze**).
2. il curriculum (andamento didattico e disciplinare negli anni precedenti)
3. la motivazione, gli interessi, la capacità di iniziativa, l'impegno nello studio
4. la capacità di gestire le proprie energie senza lasciarsi dominare dall'impulso
5. la capacità di stabilire relazioni ed inserirsi nell'attività di gruppo.

Il Consiglio, inoltre, ha tenuto conto della seguente tabella di valutazione:

| Voto | Giudizi sintetici | Competenze | Abilità | Conoscenze |
|-------------|--------------------------|-----------------------------------|---|--|
| 1 | Negativo | Inesistenti | Inesistenti | Inesistenti |
| 2 | Negativo | Quasi inesistenti | Quasi inesistenti | Quasi inesistenti |
| 3 | Gravemente insufficiente | Molto limitate | Molto difficoltose con molti e gravi errori | Superficiali, spesso errate con gravi lacune di base |
| 4 | Insufficiente | Limitate | Difficoltose e con molti errori | Superficiali e a volte errate e con lacune di base |
| 5 | Mediocre | Modeste | Difficoltose e con errori diffusi non gravi | Parziali e superficiali |
| 6 | Sufficiente | Rispondente agli obiettivi minimi | Non autonome ma senza gravi errori | Adeguate rispetto agli obiettivi minimi |
| 7 | Discreto | Adeguate | Autonome ma con alcune imperfezioni | Complete e non superficiali |
| 8 | Buono | Appropriate | Autonome e abbastanza corrette | Complete e ben organizzate |
| 9 | Ottimo | Efficaci | Autonome e corrette | Complete e organiche |
| 10 | Eccellente | Notevoli | Autonome corrette e originali | Complete, approfondite e organiche |

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

| VOTO | OBIETTIVO | INDICATORI | DESCRITTORE |
|-------------|---|---|--|
| 10/9 | Acquisizione di una coscienza morale | Comportamento | L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola |
| | | Rispetto del regolamento | Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo e didattico | Segue con interesse costante le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. |
| | | Rispetto delle consegne | Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario. |
| 8 | Acquisizione di una coscienza morale e civile | Comportamento | Nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto del regolamento | Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo e didattico | Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche. |
| | | Rispetto delle consegne | Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario. |
| 7 | Acquisizione di una coscienza morale e civile | Comportamento | Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto del regolamento | Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico qualche richiamo scritto |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi , non giustifica regolarmente |
| | | Partecipazione al dialogo educativo e didattico | Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | Rispetto delle consegne | Molte volte non rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale scolastico |
| 6 | Acquisizione di una coscienza morale e civile | Comportamento | Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto del regolamento | Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato anche con qualche provvedimento disciplinare. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo e didattico | Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. |
| | | Rispetto delle consegne | Rispetta le consegne saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico. |
| 5 | Acquisizione di una coscienza morale e civile | Comportamento | Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto del regolamento | Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e viene ripetutamente sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo e didattico | Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. |
| | | Rispetto delle consegne | Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico. |

2.4. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Al termine dell'attuale anno scolastico i docenti concordano nel ritenere che gli obiettivi generali e specifici prefissati nella programmazione di classe siano stati raggiunti dagli allievi **in misura diversa, a seconda delle capacità, dell'impegno, della costanza.**

Gli obiettivi specifici hanno riguardato le **conoscenze** (intese come risultato dell'apprendimento), le **abilità** (intese come la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi), le **competenze** (intese come la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali per conseguire autonomia e responsabilità).

| LIVELLI RAGGIUNTI IN MEDIA | | | | | | |
|--|---------------|----------|-------------|----------|-------|----------|
| CONOSCENZE | Insufficiente | Mediocre | Sufficiente | Discreto | Buono | Distinto |
| Conoscenza dei contenuti delle varie discipline | | | x | x | x | |
| Conoscenza delle tecniche operative fondamentali delle singole discipline | | | x | x | | |
| Conoscenza dei termini specifici delle singole discipline | | x | x | | | |
| ABILITA' | | | | | | |
| Capacità di inserimento delle conoscenze in un'ottica interdisciplinare | | x | x | | | |
| Capacità di saper svolgere e concludere in autonomia un incarico | | x | x | x | | |
| Capacità di confrontare fatti e contenuti individuando e schematizzando analogie e differenze | x | x | x | | | |
| COMPETENZE | | | | | | |
| Saper realizzare un testo sulla base di schemi o modelli dati | | x | x | x | | |
| Saper presentare con chiarezza i contenuti utilizzando i linguaggi settoriali | x | x | x | | | |
| Saper utilizzare documentazioni tecniche o fonti diverse per la progettazione e la stesura di un testo | | x | x | | | |

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Gli alunni

Elenco degli alunni che hanno frequentato la classe V D

| NR. | ALUNNI | PROVENIENZA |
|-----|----------------------|------------------------------------|
| 1 | Ciocia Antonio | I.T.C. "D. Alighieri" Cerignola |
| 2 | Cornacchia Amanda | IV D |
| 3 | Curiello Maria Pia | IV D |
| 4 | Curiello Stefano | IV D |
| 5 | Di Leno Michele | IV D |
| 6 | Infante Sharon | IV D |
| 7 | Lasalvia Alessandra | IV D |
| 8 | Miluzio Pasquale | IV D |
| 9 | Morgese Antonio | IV D |
| 10 | Pacilli Valeria | IV D |
| 11 | Pagone Antonio | IV D |
| 12 | Picchirallo Teresa | IV D |
| 13 | Puopolo Giovanna | IV D |
| 14 | Quaranta Ilenia | IV D |
| 15 | Sciusco Giuseppe | IV D |
| 16 | Strzop Natalia Daria | IV D |

3.2. Dati storici sulla classe

La classe è composta da 16 alunni, 7 maschi e 9 femmine. E' presente un alunno diversamente abile che ha usufruito per nove ore del supporto dell'insegnante di sostegno ed ha seguito la programmazione curricolare articolata attraverso livelli minimi di competenze.

Il percorso scolastico non è stato lineare per tutti gli alunni, poiché alcuni di essi hanno ripetuto qualche anno di corso così come sintetizzato di seguito.

| PERCORSO SCOLASTICO | | | | | | | |
|---------------------|---------------------|---|-----|-----|----|---|----------------------|
| Anni ripetuti | | | | | | | |
| Nr. | Alunni | I | II | III | IV | V | Numero debiti IV |
| 1 | Ciocia Antonio | | X X | | | X | (inserito in quinta) |
| 2 | Cornacchia Amanda | | X | | | | 2 |
| 3 | Curiello Maria Pia | | | | | | |
| 4 | Curiello Stefano | | | | | | |
| 5 | Di Leno Michele | | | | | | 3 |
| 6 | Infante Sharon | | | | | | 3 |
| 7 | Lasalvia Alessandra | | | | | | |
| 8 | Miluzio Pasquale | X | | | | | 2 |
| 9 | Morgese Antonio | | X | | | | 3 |
| 10 | Pacilli Valeria | | | | | | |
| 11 | Pagone Antonio | | | X | | | 3 |
| 12 | Picchirallo Teresa | | | | | | |
| 13 | Puopolo Giovanna | | | | | | |
| 14 | Quaranta Ilenia | | | | | | 2 |
| 15 | Sciusco Antonio | X | | | | | 1 |
| 16 | Strzop Natalia | | | | | | |

| Risultati nelle varie discipline nello scrutinio finale della classe IV D | | | | | | |
|--|--------------------------------|---|---|---|----|--------------------------------------|
| Dati statistici | Numero studenti promossi con : | | | | | Numero studenti con debito formativo |
| | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Materie | | | | | | |
| Italiano | 11 | 2 | 2 | | | 3 |
| Storia | 12 | 4 | 4 | 1 | | 2 |
| Matematica | 11 | 3 | | 2 | | 1 |
| Lingua inglese | 11 | 2 | 2 | | | 5 |
| Diritto ed economia | 12 | 1 | 2 | | | 3 |
| Tecniche professionali | 12 | 1 | 1 | 1 | | |
| Lingua francese | 15 | | 1 | | | 4 |
| Tecnica della comunicazione | 5 | 6 | 3 | 2 | | |
| Scienze motorie | 4 | 4 | 3 | 4 | | |

Come mostrano le tabelle, all'inizio del presente anno scolastico gli studenti promossi in quinta per merito risultavano 7, mentre per gli altri 8 allievi, allo scrutinio finale della classe IV del giugno 2014, il giudizio risultava sospeso. Tali allievi, quindi, sono stati ammessi alla classe V dopo aver sostenuto, nell'agosto 2014, l'esame per il recupero del debito formativo nelle diverse discipline.

3.3. Carenze rilevate nello scrutinio del primo trimestre del 18/12/2014

| | ALUNNI | CARENZE | NUMERO INSUFFICIENZE |
|----|---------------------|---|---------------------------------|
| 1 | Ciocia Antonio | Italiano, storia, inglese | 3 |
| 2 | Cornacchia Amanda | Italiano, storia, matematica, inglese, tecniche professionali | 5 |
| 3 | Curiello Maria Pia | Tecniche professionali | 1 |
| 4 | Curiello Stefano | Matematica, tecniche professionali | 2 |
| 5 | Di Leno Michele | Italiano, matematica, inglese, diritto ed economia, tecniche professionali, tecnica della comunicazione | 6 |
| 6 | Infante Sharon | Matematica, diritto ed economia, tecniche professionali | 3 |
| 7 | Lasalvia Alessandra | Italiano, matematica, inglese, tecniche professionali | 4 |
| 8 | Miluzio Pasquale | Italiano, storia, matematica, inglese, diritto ed economia, tecniche professionali | 6 |
| 9 | Morgese Antonio | Italiano, storia, inglese, diritto ed economia, tecniche professionali, tecnica della comunicazione | 6 |
| 10 | Pacilli Valeria | Non sono presenti carenze | |
| 11 | Pagone Antonio | Italiano, storia, matematica, inglese, diritto ed economia, tecniche professionali | 6 |
| 12 | Picchi rallo Teresa | Matematica, inglese, tecniche professionali | 3 |
| 13 | Puopolo Giovanna | Non sono presenti carenze | |
| 14 | Quaranta Ilenia | Italiano, storia, inglese, diritto ed economia, tecniche professionali | 5 |
| 15 | Sciusco Giuseppe | Matematica, inglese, tecniche professionali | 3 |
| 16 | Strzop Natalia | Non sono presenti carenze | |

Tale situazione è da mettere in relazione ad assenza di impegno nel lavoro, soprattutto a casa, da parte di alcuni, e alla frequenza ed impegno discontinui da parte di altri.

La maggior parte di essi, inoltre, nonostante le continue sollecitazioni da parte dei docenti, ha manifestato un atteggiamento passivo e disinteressato nei riguardi delle proposte didattiche.

La coordinatrice ha più volte provveduto ad informare e coinvolgere le famiglie sia attraverso comunicazioni scritte che contatti telefonici, al fine di sensibilizzare gli alunni all'assunzione di una maggiore responsabilità nello studio e nella frequenza. Tutto ciò in aggiunta ai momenti di comunicazione formale scuola-famiglia.

Anche grazie a tali interventi, si è registrato nel pentamestre qualche miglioramento delle condizioni generali della classe che ha consentito il raggiungimento di risultati migliori.

Per alcuni, invece, si registra ancora uno scarso livello di conoscenze, abilità e competenze.

3.4. Crediti formativi

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(D.M. n.99/2009)

| Media dei voti | Credito scolastico (punti) | | |
|-----------------|----------------------------|---------|----------|
| | I anno | II anno | III anno |
| M=6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

| Nr. | Alunni | Classe III Punti | Classe IV Punti | Totale punti |
|------------|---------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------|
| 1 | Ciocia Antonio | 4 | 3 | 7 |
| 2 | Cornacchia Amanda | 5 | 0 | 5 |
| 3 | Curiello Maria Pia | 6 | 5 | 11 |
| 4 | Curiello Stefano | 5 | 5 | 10 |
| 5 | Di Leno Michele | 4 | 0 | 4 |
| 6 | Infante Sharon | 4 | 0 | 4 |
| 7 | Lasalvia Alessandra | 6 | 5 | 11 |
| 8 | Miluzio Pasquale | 4 | 0 | 4 |
| 9 | Morgese Antonio | 4 | 0 | 4 |
| 10 | Pacilli Valeria | 6 | 6 | 12 |
| 11 | Pagone Antonio | 4 | 0 | 4 |
| 12 | Picchirallo Teresa | 5 | 5 | 10 |
| 13 | Puopolo Giovanna | 5 | 4 | 9 |
| 14 | Quaranta Ilenia | 4 | 0 | 4 |
| 15 | Sciusco Giuseppe | 5 | 0 | 5 |
| 16 | Strzop Natalia | 6 | 7 | 13 |

4. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2014-1015

4.1. Profilo professionale: organizzatore di eventi

La classe, a partire dall'anno scolastico scorso, ha intrapreso un percorso di alternanza scuola-lavoro finalizzato alla delineazione del profilo professionale **“organizzatore di eventi”**. Nel corrente anno scolastico esso è stato strutturato in 120 ore curricolari e in un periodo di stage dal 20/04/2015 al 30/04/2015.

L'organizzatore di eventi svolge attività di mediazione tra il sistema artistico e culturale, tra le aziende o gli enti pubblici ed i vari tipi di pubblico che usufruiscono delle iniziative organizzate attraverso la conduzione di progetti che comprendono interventi di tipo gestionale, organizzativo o di servizio.

La suddetta figura è in grado di mantenere e coordinare reti di relazioni complesse e organizzare una comunicazione efficace e mirata in funzione di un'idea o di un'iniziativa specifica.

In particolare deve saper:

1. Analizzare i bisogni espressi dal territorio e definire con la committenza il concept principale dell'evento;
2. Realizzare l'analisi di fattibilità e definire il progetto dell'evento;
3. Organizzare e gestire l'allestimento dell'evento;
4. Progettare e realizzare l'attività di comunicazione e marketing.

| DISCIPLINE | ORE | COMPETENZE DA CURICOLO |
|--|-----|--|
| ITALIANO | 20 | <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in forma orale e scritta: saper comunicare informazioni e idee parlando e scrivendo in modo che altri comprendano. • Comprendere comunicazioni in forma orale e scritta:saper ascoltare, leggere e comprendere informazioni ed idee espote in forma orale e scritta |
| LINGUE STRANIERE | 40 | <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in forma orale e scritta: saper comunicare informazioni e idee parlando e scrivendo in modo che gli altri comprendano • Comprendere comunicazioni in forma orale e scritta in lingua francese e inglese: saper ascoltare e comprendere informazioni e idee espote in forma orale e scritta. • Saper produrre testi scritti in lingua inglese e francese per la promozione degli eventi |
| TECNICHE DI COMUNICAZIONE | 20 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali tecniche di comunicazione per un'efficace gestione del rapporto con gli utenti: riconoscere i diversi stili comunicativi; individuare le modalità comunicative adeguate agli obiettivi proposti; redigere un articolo/relazione in modo corretto; saper gestire la comunicazione interpersonale adeguandola ai differenti contesti. |
| INFORMATICA E LABORATORIO | 20 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varie forme di comunicazione con strumenti multimediali innovativi: saper utilizzare software di utilità per la produzione e gestione di oggetti multimediali; saper elaborare una presentazione di un evento mettendo in risalto il contesto storico e culturale in cui si opera; utilizzare la rete come strumento d diffusione delle informazioni. |
| TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI | 20 | <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare tecniche di commercializzazione e promozione degli eventi, ivi compresi quelli a tema turistico ed enogastronomico, per presentare efficacemente il prodotto e valorizzarne il commercializzazione. • Identificare le azioni per la promozione e successiva commercializzazione dei prodotti. • Individuare le tendenze attuali e future del mercato • Conoscere le strategie di marketing e comunicazione. |

ASSOCIAZIONE ALUNNI-AZIENDE

| Alunno/i | Azienda | Località |
|---|--|----------------|
| PAGONE ANTONIO | MATERFILIUS SNC DI LATTARUOLO RIPALTA & C. | ORTA NOVA (FG) |
| CURIELLO STEFANO INFANTE SHARON STRZOP NATALIA | AGENZIA CAPITANATA di MATERFILIUS VIAGGI E TURISMO SNC | CERIGNOLA (FG) |
| MORGESE ANTONIO | ALBANUOVA VIAGGI E TURISMO | CERIGNOLA (FG) |
| CIOCIA ANTONIO | MONTRONE VIAGGI E TURISMO | CERIGNOLA (FG) |
| CURIELLO MARIA PIA PICCHIRALLO TERESA QUARANTA ILENIA | GTOURS SRL | FOGGIA |
| PACILLI VALERIA PUOPOLO GIOVANNA | ITINERANDO by DE.MO. Viaggi s.r.l. | FOGGIA |
| CORNACCHIA AMANDA LASALVIA ALESSANDRA | VIMADE VIAGGI SRL | FOGGIA |
| DI LENO MICHELE | AGENZIA VIAGGI SENZA CONFINI | FOGGIA |
| MILIZIO PASQUALE SCIUSCO GIUSEPPE | PIPOLI TOUR SRL | FOGGIA |

UNITA' DI APPRENDIMENTO "PERMANENZA IN AZIENDA"**PERIODO 20-30 APRILE 2015**

| | |
|---|--|
| COMPETENZE professionali, comuni e di cittadinanza | <p>1. Competenza professionale. Comprendere la realtà aziendale delle imprese che operano nel "settore turismo", partecipando alle attività lavorative che in essa si svolgono, riconoscendo ed applicando leggi, principi e tecniche proprie dei processi aziendali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici</p> <p>2 . Competenze comuni riferite alle competenze chiave e di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - svolgere la propria attività all'interno di un gruppo secondo il ruolo assegnato rispettando le norme che la regolano. |
|---|--|

| ABILITA' | CONOSCENZE |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le strutture organizzative; - Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica; - Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle AGENZIE DI VIAGGIO - Identificare i possibili fattori di rischio ed adottare le misure idonee, a garantire condizioni di sicurezza per se e per i partecipanti in rapporto alle diverse categorie di utenza | <ul style="list-style-type: none"> -Ruoli e responsabilità nelle professioni turistiche -Attività di front e back office nelle imprese di viaggio; -Strumenti di comunicazione interpersonale nei diversi contesti aziendali; -Principali programmi software per predisporre schemi, tabelle e grafici ; -aspetti generali della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro(normativa vigente). |
| <ul style="list-style-type: none"> - Esporre e descrivere in modo completo, pertinente e strutturato - Riconoscere e utilizzare differenti registri comunicativi. - Utilizzare al bisogno la lingua inglese e francese | <ul style="list-style-type: none"> - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale; - Lessico di base tecnico-professionale; - Lessico di base e tecnico-professionale inglese; |
| <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro; - Riconoscere le caratteristiche geografiche, economiche e sociali del territorio. | <ul style="list-style-type: none"> - Varie tipologie contrattuali del mercato del lavoro.; - Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio. |
| <ul style="list-style-type: none"> - Presentarsi in maniera adeguata in azienda e saper interagire con i vari interlocutori; - Manifestare curiosità e interesse; - Rispettare le regole dell'organizzazione e gli accordi stabiliti. | <ul style="list-style-type: none"> - Stili comportamentali e relazionali; - Regole dell'organizzazione; |
| Esperienze attivate | <ul style="list-style-type: none"> - Permanenza in azienda; - Project work. |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> - Learning by doing (durante la permanenza in azienda); - Riflessione sull'esperienza (per la compilazione del diario sulla presenza in azienda e della griglia di autovalutazione.) |
| Risorse umane interne esterne | I docenti del consiglio di classe Tutor aziendali |

| | |
|--------------------|--|
| Strumenti | - Aule, laboratori, computer, Internet; - Modelli di Relazione e diario sulla presenza in azienda |
| Valutazione | - Valutazione finale dei compiti e/o processi da parte del tutor aziendale |

UNITA' DI APPRENDIMENTO "RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA DI STAGE"

| | |
|---|---|
| Discipline coinvolte | Italiano Tecniche professionali dei servizi commerciali Laboratorio di informatica Diritto ed economia Tecniche della comunicazione Lingue straniere |
| Elaborati | Presentazione e relazione sull'esperienza |
| Risultati di apprendimento, relativi al profilo educativo, culturale e professionale | Lingua e letteratura italiana <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali • Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo Tecniche professionali per i servizi commerciali <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo Diritto/Economia <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. |
| COMPETENZE Comuni, professionali, di cittadinanza | Competenze comuni: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Competenza professionale: |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali <p>Competenza di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti, durante l'esperienza lavorativa e nel percorso di apprendimento scolastico, per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente - Progettare: elaborare e realizzare progetti, utilizzando le conoscenze apprese, in contesto di aula e in ambiente di lavoro, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti, allo scopo di realizzare un "prodotto". - Comunicare: rappresentare eventi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). |
|--|---|

| ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|--|
| <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti continui e non continui. | <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione; • Lessico tecnico - professionale |
| <p>Tecniche professionali dei servizi commerciali Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, classificare e descrivere le principali attività svolte. • Produrre testi multimediali mediante l'uso di software applicativi | <p>Tecniche professionali dei servizi commerciali Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commercializzazione e distribuzione dei beni e dei servizi prodotti. • Contabilità generale. • Contabilità del personale • Lessico tecnico – professionale • Software per presentazioni multimediali |
| <p>Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere gli elementi giuridici, organizzativi, settoriali, geografici e strutturali delle realtà economiche nelle quali si è svolta l'esperienza in azienda. | <p>Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme giuridiche delle imprese e concetto economico-giuridico di imprenditore. • Organizzazione e funzioni del sistema informativo aziendale • Mercato e mercati settoriali. |
| <p>Tecniche della comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare software per elaborare testi e immagini funzionali alla comunicazione | <p>Tecniche della comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Software per la gestione di testi e immagini |

| | |
|---|--|
| | |
| <p>Lingue straniere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali | <p>Lingue straniere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie compensative nell'interazione orale. |
| <p>Competenza di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione nell'ambiente di lavoro ed in quello scolastico, individuando le informazioni e i comportamenti che hanno condizionato l'apprendimento in situazione lavorativa e gli aspetti dell'esperienza che hanno condizionato la realtà personale. | <p>Competenza di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto e tecnica dell'Autovalutazione1 (acquisiti nell'ambito delle attività svolte durante lo sviluppo delle UDA 1, a scuola e in azienda) |

5. PROFILO DELLA CLASSE E VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La classe è composta da 16 studenti, 7 maschi e 9 femmine, quasi tutti provenienti dalla classe quarta di questo istituto, tranne l'alunno Ciocia Antonio che proviene dall'I.T.C. "Dante Alighieri" di Cerignola.

Il percorso quinquennale di questi studenti è stato caratterizzato da flessibilità numerica, legata a bocciature e ad inserimento di alunni provenienti da altri corsi e da altre scuole. Da mettere in evidenza, inoltre, che durante il percorso c'è stato l'avvicendamento di alcuni docenti, con ripercussioni non sempre positive sull'approccio metodologico

All'interno del gruppo, inoltre, è presente un alunno diversamente abile che usufruisce per nove ore del supporto dell'insegnante di sostegno e segue la programmazione curricolare articolata attraverso livelli minimi di competenze; a tal proposito si rimanda all'allegato A.

Il livello di socializzazione fra gli alunni non sempre si è mostrato buono, poiché si sono costituiti due gruppi che non si sono mai completamente integrati. Qualche alunno, nel corso dell'anno, si è reso protagonista di qualche piccola trasgressione del regolamento d'istituto, comportamento sanzionato dal consiglio di classe; tale provvedimento si è rivelato efficace dal punto di vista pedagogico.

La classe non si presenta omogenea per capacità, interesse e motivazione allo studio. Come spesso succede, alcuni appaiono più diligenti, sembrano motivati, interessati e impegnati, mentre altri tendono a sfuggire, a volte anche apertamente, agli impegni del dialogo educativo.

La partecipazione all'attività didattica è stata, quindi, per un gruppetto fondamentalmente passiva, con un impegno discontinuo, non adeguatamente approfondito e scarsamente costruttivo, caratterizzato da numerose assenze e ritardi che hanno condizionato il rendimento e non hanno permesso loro di esprimere compiutamente le reali potenzialità in tutte le aree disciplinari.

Inoltre, accanto ad alcuni alunni in cui, pur essendo dotati di buona volontà, si sono riscontrate incertezze nel porsi in forma autonoma e critica di fronte agli argomenti trattati, manifestando, di conseguenza, piccole lacune e carenze nell'uso dei vari linguaggi disciplinari, ci sono altri che hanno lavorato con sufficiente, talvolta discreta e, a volte, anche apprezzabile continuità, evidenziando un rapporto consapevole nei confronti dello studio, mostrando discrete capacità di ascolto, di comprensione e di rielaborazione personale degli argomenti proposti, a cui si è affiancato un impegno quasi sempre costante, che ha permesso di acquisire un sufficiente o discreto e, in alcuni casi, anche buon profitto complessivo nelle materie.

Si è peraltro riscontrato in una parte dei discenti un processo di maturazione della personalità associato, qualche volta, ad un comune sforzo di apprendimento e di crescita, dimostrando, in taluni casi, di aver recepito i suggerimenti e le indicazioni dei docenti, volti all'arricchimento del loro bagaglio culturale, evidenziando una sostanziale disponibilità allo scambio educativo.

La partecipazione è stata significativa nelle attività di alternanza scuola-lavoro, in cui gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito competenze discrete o, comunque, accettabili.

Tenuto conto dei livelli di partenza, delle peculiari potenzialità, dei modi di apprendimento, delle attitudini degli alunni, di un maggior impegno che ha caratterizzato il secondo periodo dell'anno e di tutti gli elementi utili alla valutazione, a tutt'oggi si può affermare che le conoscenze e le competenze acquisite risultano, in un quadro valutativo tra il sufficiente e il discreto, ad eccezione di qualche alunno che continua a perseverare nel suo atteggiamento passivo e disinteressato.

Il livello di apprendimento tra le varie discipline risulta, per i singoli studenti, non sempre omogeneo, anche se le difficoltà dei singoli, in una o più discipline, non hanno ostacolato il processo educativo in altre.

6. SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico ogni singolo docente, per la propria disciplina, ha provveduto a somministrare alla classe prove finalizzate alla simulazione delle prove scritte dell'esame finale. In particolare gli insegnanti interessati alla 1^a e 2^a prova scritta, hanno somministrato prove ed effettuato simulazioni ed esercitazioni sulle diverse tipologie di prove d'esame, in modo da sviluppare negli alunni le competenze necessarie ad affrontare con maggiore consapevolezza l'esperienza dell'esame.

Nel pentamestre sono state svolte due simulazioni della terza prova:

| Data svolgimento | Tipologia prova | Discipline coinvolte |
|-------------------------|--------------------------------|--|
| 08/05/2015 | B Domande a risposta aperta | Inglese Diritto Tecniche di comunicazione Informatica e laboratorio Alternanza scuola-lavoro |
| 11/05/2015 | B Domande a risposta aperta | Inglese Diritto Tecniche di comunicazione Informatica e laboratorio Alternanza scuola-lavoro |

E' stata privilegiata questa tipologia perché è risultata quella più confacente alla predisposizione degli alunni.

Le domande proposte in tali simulazioni sono di seguito riportate.



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO ISTRUZIONE - UNIVERSITA' - RICERCA
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
ADRIANO OLIVETTI
 Via 2 Giugno
 71045 Orta Nova (FG)

Classe V Sez. D - TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE -

Cognome _____ Nome _____

OGGETTO: 1^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
08/05/2015

| DISCIPLINE COINVOLTE | | | | |
|----------------------|---------|-----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Inglese | Diritto | Tecnica della Comunicazione | Informatica e laboratorio | Alternanza scuola-lavoro |

| TIPOLOGIA | |
|-----------|---|
| B | Quesiti a risposta aperta (max. 5 righe) |
| | (2 domande per disciplina) |

| CRITERI DI VALUTAZIONE | | |
|--|-------|---------|
| Correttezza e pertinenza dei contenuti | Punti | 0,1-0,5 |
| Applicazione di concetti e procedure; capacità espositiva e padronanza dei linguaggi specifici | Punti | 0,1-0,5 |
| Capacità di sintesi; individuazione e collegamento dei concetti | Punti | 0,1-0,5 |
| Risposta non data | Punti | 0 |

| Tipologia B | | | |
|---------------------------|-------------------|----------------------|-------|
| Disciplina | Punti per quesito | Punti per disciplina | Esito |
| Inglese | 1,5 | 3 | |
| Diritto | 1,5 | 3 | |
| Tecniche di comunicazione | 1,5 | 3 | |
| Informatica e laboratorio | 1,5 | 3 | |
| Alternanza | 1,5 | 3 | |

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|----------------------------------|----------------------|-------|
| Inglese | Lioce Francesco | |
| Diritto | Rocotelli Annunziata | |
| Tecniche di comunicazione | Labianca Vincenza | |
| Informatica e lab. | Coppola Alfredo | |
| Alternanza | Tutor | |

Tempo: 150 minuti

Esito: Punti _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA
TIPOLOGIA B

| GIUDIZIO | Assenza dei requisiti | Gravemente insufficiente | Insufficiente | Sufficiente | Discreto | Buono/Ottimo |
|--|-------------------------------|---|--|--|--|--|
| INDICATORI | | | | | | |
| Conoscenze Correttezza e pertinenza dei contenuti. | 0 Risposta non data | 0,1-0,2 Conosce i contenuti in modo lacunoso e non corretto | 0,3 Conosce i contenuti in modo parziale ed incerto | 0,35 Conosce in modo semplice e schematico i contenuti | 0,4 Conosce i contenuti in modo corretto e abbastanza ampio | 0,5 Conosce i contenuti in modo preciso ed ampio |
| Abilità Applicazione di concetti e procedure; capacità espositiva e padronanza di linguaggi specifici. | 0 | 0,1-0,2 Applica i concetti in modo confuso ed espone i contenuti in modo frammentario, senza utilizzare i linguaggi specifici | 0,3 Applica i concetti in modo approssimato ed espone i contenuti in modo confuso, utilizzando termini inappropriati | 0,35 Applica i concetti in modo ordinato ed espone i contenuti in modo abbastanza corretto, utilizzando parzialmente i linguaggi specifici | 0,4 Applicai concetti in modo chiaro ed espone i contenuti con ordine, utilizzando in modo corretto i linguaggi settoriali | 0,5 Applica i concetti in modo efficace ed espone i contenuti in modo coerente, utilizzando con proprietà i linguaggi settoriali |
| Competenze Capacità di sintesi; individuazione e collegamento dei concetti. | 0 | 0,1 Non individua i principali concetti chiave o propone collegamenti incoerenti o inconcludenti | 0,2 Individua in maniera parziale o approssimativa concetti e collegamenti delle questioni proposte | 0,3 Individua i concetti chiave essenziali e propone alcuni collegamenti fondamentali | 0,4 Collega in un percorso unitario e coerente concetti chiave | 0,5 Propone una sintesi dettagliata ed articolata |

LINGUA INGLESE

1) Name the means of transport by road and explain their use.

2) What are the British Isles? and the U.K.? Say what are the seas surrounding Great Britain.

DIRITTO ED ECONOMIA

1) Quali sono le caratteristiche della disciplina del contratto di somministrazione lavoro?

2) Qual è la differenza tra leasing operativo e leasing finanziario?

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

1) Cosa si intende per “monitoraggio delle uscite”?

2) Quali sono gli obiettivi del direct marketing?

APPLICAZIONI GESTIONALI

| STATO PATRIMONIALE BETA | | | | | |
|-------------------------------|------|--------------|-------------------------------|--|--------------|
| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
| IMMOBILIZZAZIONI NETTE | | 6500 | PATRIMONIO NETTO | | 5500 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1500 | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 4000 | | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1000 | | PASSIVO CONSOLIDATO | | 1300 |
| ATTIVO CORRENTE | | 3500 | | | |
| Rimanenze | 1800 | | PASSIVO CORRENTE | | 3200 |
| Crediti | 1200 | | | | |
| Disponibilità liquide | 500 | | | | |
| TOT. ATTIVO (C. INV.) | | 10000 | TOT. PASSIVO (C. INV.) | | 10000 |

| CONTO ECONOMICO BETA ANNO 2009 | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|--------------|
| + | Ricavi per vendite | 12000 |
| + | Altri ricavi operativi | 8000 |
| = | FATTURATO NETTO | 20000 |
| + | Δ rimanenze prodotti finiti | 1500 |
| = | VALORE DELLA PRODUZIONE | 21500 |
| - | Acq. materie prime e semilavorati | 6500 |
| - | Utenze | 1500 |
| - | Altri costi per servizi esterni | 2000 |
| + | Δ rimanenze materie prime | 700 |
| = | VALORE AGGIUNTO | 12200 |
| - | Costo del personale | 4700 |
| - | Ammortamenti | 2500 |
| - | Accantonamenti | 2000 |
| = | REDDITO OPERATIVO | 3000 |
| - | Oneri finanziari | 1000 |
| = | RISULTATO ANTE IMPOSTE | 2000 |
| - | Imposte d'esercizio | 400 |
| = | REDDITO DI ESERCIZIO | 1600 |

| | | ALFA |
|---|----------------------------|--------------|
| DISP. LIQUIDE (CASSA E BANCA) | - S.P. (Liq. Imm.) | 1500 |
| CREDITI VS CLIENTI | - S.P. (Liq. diff.) | 2000 |
| ATTIVO CORRENTE | - S.P. (AC) | 7000 |
| PASSIVO CORRENTE | - S.P. (P. Corr.) | 20000 |
| PASSIVO CORRENTE + PASSIVO CONSOLIDATO = CAPITALE DI TERZI - S.P. (CT) | | 10000 |
| CAPITALE INVESTITO | - S.P. (CI) | 20000 |

1) Calcola ed analizza con il foglio elettronico Excel, l'indice di Struttura Patrimoniale (Elasticità AC/I) – (Rigidità AI/I)

2) Calcola ed analizza con il foglio elettronico Excel, l'indice di Struttura Finanziaria (Autonomia CP/I) e (Dipendenza Finanziaria CT/I)

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Durante il periodo di svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro, l'agenzia di viaggi c/o la quale hai lavorato ha ricevuto da un tour operator inglese una richiesta di organizzazione di un tour di due giorni nella Capitanata da proporre a comitive di turisti in viaggio in Italia in occasione dell'Expo 2015, desiderose di conoscere ed assaporare le eccellenze enogastronomiche italiane, in particolare quelle pugliesi.

Il direttore dell'agenzia ti ha chiesto di preparare un itinerario di viaggio che tenga conto della tipologia di clientela fruitrice del servizio.

Sulla base della situazione proposta rispondi alle seguenti domande:

1) Cosa si intende per viaggio organizzato ?

2) Sulla base della situazione proposta, quali sono, a tuo parere, gli elementi da considerare per costruire un buon itinerario ?



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO ISTRUZIONE - UNIVERSITA' - RICERCA
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
ADRIANO OLIVETTI
 Via 2 Giugno
 71045 Orta Nova (FG)

Classe V Sez. D - TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE -

Cognome _____ Nome _____

OGGETTO: 2^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
11/05/2015

| DISCIPLINE COINVOLTE | | | | |
|----------------------|---------|-----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Inglese | Diritto | Tecnica della Comunicazione | Informatica e laboratorio | Alternanza scuola-lavoro |

| TIPOLOGIA | |
|-----------|--|
| B | Quesiti a risposta aperta (max. 5 righe) (2 domande per disciplina) |

| CRITERI DI VALUTAZIONE | | |
|--|-------|---------|
| Correttezza e pertinenza dei contenuti | Punti | 0,1-0,5 |
| Applicazione di concetti e procedure; capacità espositiva e padronanza dei linguaggi specifici | Punti | 0,1-0,5 |
| Capacità di sintesi; individuazione e collegamento dei concetti | Punti | 0,1-0,5 |
| Risposta non data | Punti | 0 |

| Tipologia B | | | |
|---------------------------|-------------------|----------------------|-------|
| Disciplina | Punti per quesito | Punti per disciplina | Esito |
| Inglese | 1,5 | 3 | |
| Diritto | 1,5 | 3 | |
| Tecniche di comunicazione | 1,5 | 3 | |
| Informatica e laboratorio | 1,5 | 3 | |
| Alternanza | 1,5 | 3 | |

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|------------------------------------|-----------------------|-------|
| Inglese | Lioce Francesco | |
| Diritto | Roccotelli Annunziata | |
| Tecnica della comunicazione | Labianca Vincenza | |
| Informatica e lab. | Coppola Alfredo | |
| Alternanza | Tutor | |

Tempo: 150 minuti

Esito: Punt _____ **/15**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA
TIPOLOGIA B

| GIUDIZIO | Assenza dei requisiti | Gravemente insufficiente | Insufficiente | Sufficiente | Discreto | Buono/Ottimo |
|--|-------------------------------|---|--|--|--|--|
| INDICATORI | | | | | | |
| Conoscenze Correttezza e pertinenza dei contenuti. | 0 Risposta non data | 0,1-0,2 Conosce i contenuti in modo lacunoso e non corretto | 0,3 Conosce i contenuti in modo parziale ed incerto | 0,35 Conosce in modo semplice e schematico i contenuti | 0,4 Conosce i contenuti in modo corretto e abbastanza ampio | 0,5 Conosce i contenuti in modo preciso ed ampio |
| Abilità Applicazione di concetti e procedure; capacità espositiva e padronanza di linguaggi specifici. | 0 | 0,1-0,2 Applica i concetti in modo confuso ed espone i contenuti in modo frammentario, senza utilizzare i linguaggi specifici | 0,3 Applica i concetti in modo approssimato ed espone i contenuti in modo confuso, utilizzando termini inappropriati | 0,35 Applica i concetti in modo ordinato ed espone i contenuti in modo abbastanza corretto, utilizzando parzialmente i linguaggi specifici | 0,4 Applicai concetti in modo chiaro ed espone i contenuti con ordine, utilizzando in modo corretto i linguaggi settoriali | 0,5 Applica i concetti in modo efficace ed espone i contenuti in modo coerente, utilizzando con proprietà i linguaggi settoriali |
| Competenze Capacità di sintesi; individuazione e collegamento dei concetti. | 0 | 0,1 Non individua i principali concetti chiave o propone collegamenti incoerenti o inconcludenti | 0,2 Individua in maniera parziale o approssimativa concetti e collegamenti delle questioni proposte | 0,3 Individua i concetti chiave essenziali e propone alcuni collegamenti fondamentali | 0,4 Collega in un percorso unitario e coerente concetti chiave | 0,5 Propone una sintesi dettagliata ed articolata |

LINGUA INGLESE

1) Explain the INCOTERMS "FOB" and "CFR"

2) Say the difference between the two kinds of "partnership".

DIRITTO ED ECONOMIA

1) Qual è la differenza tra società di persone e società di capitale?

3) Cosa s'intende per P.N.L. e quali sono le modalità di calcolo?

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

1) Che cos'è la redemption?

2) Cosa intendiamo per “Pubbliche Relazioni”?

APPLICAZIONI GESTIONALI

| STATO PATRIMONIALE BETA | | | | | |
|-------------------------------|------|--------------|-------------------------------|--|--------------|
| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
| IMMOBILIZZAZIONI NETTE | | 6500 | PATRIMONIO NETTO | | 5500 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1500 | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 4000 | | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1000 | | PASSIVO CONSOLIDATO | | 1300 |
| ATTIVO CORRENTE | | 3500 | | | |
| Rimanenze | 1800 | | PASSIVO CORRENTE | | 3200 |
| Crediti | 1200 | | | | |
| Disponibilità liquide | 500 | | | | |
| TOT. ATTIVO (C. INV.) | | 10000 | TOT. PASSIVO (C. INV.) | | 10000 |

| CONTO ECONOMICO BETA ANNO 2009 | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|--------------|
| + | Ricavi per vendite | 12000 |
| + | Altri ricavi operativi | 8000 |
| = | FATTURATO NETTO | 20000 |
| + | Δ rimanenze prodotti finiti | 1500 |
| = | VALORE DELLA PRODUZIONE | 21500 |
| - | Acq. materie prime e semilavorati | 6500 |
| - | Utenze | 1500 |
| - | Altri costi per servizi esterni | 2000 |
| + | Δ rimanenze materie prime | 700 |
| = | VALORE AGGIUNTO | 12200 |
| - | Costo del personale | 4700 |
| - | Ammortamenti | 2500 |
| - | Accantonamenti | 2000 |
| = | REDDITO OPERATIVO | 3000 |
| - | Oneri finanziari | 1000 |
| = | RISULTATO ANTE IMPOSTE | 2000 |
| - | Imposte d'esercizio | 400 |
| = | REDDITO DI ESERCIZIO | 1600 |

| | | ALFA |
|---|----------------------------|--------------|
| DISP. LIQUIDE (CASSA E BANCA) | - S.P. (Liq. Imm.) | 1500 |
| CREDITI VS CLIENTI | - S.P. (Liq. diff.) | 2000 |
| ATTIVO CORRENTE | - S.P. (AC) | 7000 |
| PASSIVO CORRENTE | - S.P. (P. Corr.) | 20000 |
| PASSIVO CORRENTE + PASSIVO CONSOLIDATO = CAPITALE DI TERZI - S.P. (CT) | | 10000 |
| CAPITALE INVESTITO | - S.P. (CI) | 20000 |

1) Calcola ed analizza con il foglio elettronico Excel, l'indice di redditività (ROE) - $(\text{Reddito}/\text{Capitale Proprio}) \times 100$.

2) Calcola ed analizza con il foglio elettronico Excel, l'indice di leva finanziaria Leverage (EBITDA) - MOL/TI

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

1) “La pubblicazione a fine dicembre 2013 dei dati ISTAT, riguardanti le presenze turistiche e la capacità ricettiva in Italia nel 2012, consente di fare il punto della situazione del turismo anche per la Puglia.

I flussi continuano a concentrarsi nei mesi estivi, soprattutto nelle province di Foggia e Lecce, anche se nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani hanno raggiunto una significativa destagionalizzazione.

L’analisi interpretativa della attuale fase evolutiva del turismo nelle varie regioni italiane colloca la Puglia fra le regioni in fase di sviluppo, una tendenza che, al di là degli andamenti congiunturali più recenti, dovrebbe continuare nei prossimi anni. Le previsioni al 2020 variano da una ipotesi minima di incremento di 1,5 milioni di presenze a una massima di circa 6,5 milioni di presenze, rispetto al 2012.

Le politiche di sviluppo regionali dovrebbero puntare a gestire e supportare tale fase di crescita, in una logica di turismo sostenibile, con investimenti in grado di salvaguardare il territorio, incentivare la filiera turistica, incentivare la gestione integrata delle risorse territoriali a forte valenza turistica, diversificare i prodotti turistici, destagionalizzare i flussi turistici, attrarre maggiori quote di turisti stranieri”.

(Fonte Euro IDEES)

Cosa s’intende per destagionalizzazione dei flussi turistici?

2) Tenuto conto che le destinazioni turistiche per aree territoriali della Puglia sono così suddivise: Bari e la costa - Gargano e Daunia - Magna Grecia, Murgia e Gravine - Puglia Imperiale – Salento - Valle d’Itria e Murgia dei Trulli, quale di queste destinazioni proporresti per promuovere un turismo destagionalizzato e per visitare cosa?

RELAZIONI

E

PROGRAMMI

DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SVOLTI ENTRO 15/05/2015

ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 16 alunni, 9 femmine e 7 maschi.

Non tutti si sono mostrati sempre rispettosi delle regole contenute nel regolamento d'istituto: un gruppetto, infatti, ha conservato per buona parte dell'anno scolastico la consuetudine di uscire frequentemente, trattenendosi a lungo fuori dall'aula, soprattutto durante il cambio dell'ora, per cui spesso all'arrivo dei docenti la classe risultava dimezzata. Per questo sovente si è reso necessario redarguirli con fermezza, invitarli al rispetto delle regole e ricorrere a qualche provvedimento disciplinare.

E' presente un alunno diversamente abile che usufruisce per nove ore del supporto dell'insegnante di sostegno, seguendo la programmazione curricolare articolata attraverso livelli minimi di competenze. Nel ragazzo, interesse e partecipazione sono andati un po' scemando nel corso del pentamestre, anche a causa delle numerose assenze; in tal modo ha consolidato lacune e carenze nell'uso dello strumento linguistico che non sempre gli hanno consentito di raggiungere risultati pienamente sufficienti in relazione agli obiettivi minimi.

Sul piano generale, dal punto di vista didattico, dopo un primo periodo di disorientamento e indolenza, un numero ristretto di alunni ha partecipato attivamente, mostrando interesse verso le attività proposte, un discreto livello di attenzione e impegno costante nel lavoro scolastico; alcuni discenti, invece, hanno manifestato un impegno discontinuo ed altri ancora totale disinteresse, per cui la profusa desuetudine allo studio ha determinato il cristallizzarsi di lacune. Questa mancanza di interesse si è manifesta anche nella frequenza saltuaria e caratterizzata da frequenti ritardi.

Si è reso necessario, pertanto, attivare costantemente tutte le strategie possibili per coinvolgere gli alunni.

Le ipotesi di lavoro di italiano e di storia presentate all'inizio dell'anno scolastico, hanno subito, pertanto, qualche riduzione per le motivazioni suesposte.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento della lingua e della letteratura italiana concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente,
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, tecnologici, professionali;

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi tra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico professionale;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, ambientali dell'innovazione tecnologica.
-

COMPETENZE

La disciplina concorre in particolare al conseguimento delle seguenti competenze:

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

| Conoscenze | Abilità |
|---|--|
| <u>Lingua</u> Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione anche professionale | <u>Lingua</u> Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali. Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico. |
| Repertori dei termini tecnici e scientifici | Utilizzare termini tecnici e scientifici. |
| Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. | Interloquire e argomentare anche con destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento. |
| <u>Letteratura</u> Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici. Testi ed autori fondamentali che | <u>Letteratura</u> Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. |

| | |
|--|--|
| caratterizzano l'identità culturale culturale nazionale nelle varie epoche. | |
| Significative produzioni letterarie anche di autori internazionali. Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato | Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. |

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO E/O DISABILITA'

- Potenziare la conoscenza della lingua italiana, attraverso la lettura, l'ascolto e l'esposizione orale.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Acquisire un linguaggio più articolato ed espressivo.
- Saper produrre testi scritti in maniera corretta.
- Acquisire la capacità di comprensione e di analisi di semplici testi.
- Saper rielaborare in chiave personale.
- Conoscere le principali correnti letterarie, i principali autori e i testi più rappresentativi della nostra letteratura, considerata sempre nel suo storico costituirsi.

CONTENUTI

LETTERATURA

- Alessandro Manzoni:
- Lettura ed analisi della trama de "I promessi sposi"
- Quadro storico tra Ottocento e Novecento
- Positivismo, Naturalismo, Verismo
- Giovanni Verga: vita, pensiero, opere.
Lettura ed analisi delle strutture e delle trame dei romanzi:
"I malavoglia"
"Mastro don Gesualdo"
- La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento
- Il Decadentismo: prosa, poesia, sviluppo del Simbolismo
Lettura ed analisi di:
"Corrispondenze" da "I fiori del male" di Charles Baudelaire
- Giovanni Pascoli: vita, poetica, opere.
Lettura ed analisi delle liriche:

- “ X agosto” da “Myricae”
 - “ La mia sera” da “ Canti di Castelvecchio”
- Gabriele D’Annunzio: vita, poetiche, opere.
Lettura ed analisi de
 - “La sera fiesolana” da “Alcyone”
- Italo Svevo: vita, pensiero, opere.
Lettura delle trame dei romanzi:
 - “ Una vita”
 - “ Senilà”
 - “ La coscienza di Zeno”
 Lettura ed analisi de
 - “ Il fumo” da “La coscienza di Zeno”, cap. III
- Luigi Pirandello: vita, pensiero, opere
Lettura delle trame dei romanzi:
 - “ Il fu Mattia Pascal”
 - “Uno, nessuno e centomila”
 Lettura della trama dell’opera teatrale
 - “ Così è (se vi pare)”
 Lettura ed analisi di
 - “ Adriano Meis” da “Il fu Mattia Pascal”, cap. VIII
- Le Avanguardie:
Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Crepuscolarismo.
Lettura ed analisi de
 - “ Il Manifesto del Futurismo” di Tommaso Marinetti
- Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti : vita, pensiero, opere.
Lettura ed analisi di:
 - “ San Martino del Carso” da “Porto Sepolto”
 - “ La madre” da “Sentimento del tempo”
- Eugenio Montale: vita, pensiero, opere

LINGUA

Esercitazioni relative a:

- Tipologia A
- Tipologia B (Saggio breve)
- Tipologie C/D

METODOLOGIA

Il momento essenziale è stato costituito dalla lezione frontale, non “cattedratica”, incentrata sulla individuazione dell’obiettivo, sul bisogno motivazionale, sull’accertamento dei prerequisiti, sulla presentazione-trattazione dell’argomento, nonché sulla partecipazione-interazione degli alunni con l’apporto di contributi personali.

E’ stata utilizzata la lettura dei testi, in quanto momento propedeutico all’analisi testuale che sviluppa la capacità di formulare, in modo autonomo, argomentazioni e confronti.

L’alunno è stato guidato nella lettura e nella discussione, per far sì che lo scambio comunicativo rappresenti un momento di formazione e sviluppo della personalità.

Per favorire la comprensione e le capacità linguistiche, è stata stimolata la produzione scritta dei commenti, riassunti e relazioni.

L’analisi testuale si è avvalsa dei seguenti momenti:

approccio e contatto diretto con il testo (scritto, orale, figurativo, filmico);

analisi contenutistica ;

analisi formale ;

sintesi ;

valutazione del testo.

Materiale utilizzato:

libri di testo, giornale, materiale multimediale, fonti letterarie, documenti, discussioni, ricerche individuali e di gruppo.

VERIFICA

La verifica è stata costante e continua, con controllo sistematico del lavoro domestico per favorire lo sviluppo del senso del dovere.

Verifica orale. Colloqui in itinere e a fine trimestre e pentamestre mediante i quali si sono verificate:

1. le notizie possedute e le conoscenze acquisite relativamente alle unità trattate;
2. la capacità di formulare un discorso organico e pertinente;
3. proprietà e chiarezza di espressione;
4. competenza linguistica specifica.

Verifica scritta. Produzione di testi vari (commenti, analisi, questionari, cronache, temi, prove oggettive, saggio breve, relazioni).

VALUTAZIONE

Nella valutazione (in modo particolare in quella globale) oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, si è tenuto conto del processo di maturazione di ciascun alunno, muovendo dai livelli di partenza e considerando l'impegno profuso, la costanza e la partecipazione attiva alle attività didattiche.

Valutazione orale. Ha accertato l'acquisizione delle competenze proposte.

Valutazione scritta. Nella correzione degli elaborati si è tenuto conto:

- 1) dell'aderenza ai canoni linguistici (ortografia, morfosintassi, lessico, semantica);
- 2) della rispondenza alla tipologia proposta;
- 3) se la trattazione è confacente agli studi ed è organica;
- 4) della consequenzialità e logicità delle argomentazioni;
- 5) della ricchezza e originalità dei contenuti e del linguaggio.

TESTO UTILIZZATO

P. Di Sacco - **Chiare lettere. Letteratura e lingua italiana vol. 3**- Pearson

Orta Nova, 15 maggio 2015

La docente
Prof.ssa Elsa Renzulli

STORIA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il docente di storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale professionale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturale e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni, dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

COMPETENZE

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

| Conoscenze | Abilità |
|--|--|
| Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo. | Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. |
| Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e | Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. |

| | |
|---|---|
| <p>movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.</p> | |
| <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi e sulle condizioni socio-economiche.</p> | <p>Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</p> |
| <p>Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro. Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali, patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> | <p>Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.</p> |
| <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica. Strumenti della divulgazione storica.</p> | <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> |
| <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p> | <p>Analizzare criticamente le radici storiche dell'evoluzione delle principali carte costituzionali delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p> |

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO E/O DISABILITA'

- Saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi attinenti agli eventi storici studiati.
- Padroneggiare alcuni fondamentali termini e concetti del linguaggio storiografico.
- Saper distinguere molteplici aspetti di un evento e l'incidenza di diversi soggetti storici individuali e collettivi.
- Saper ricostruire le condizioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema studiato.
- Saper confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti utilizzate.

CONTENUTI

MODULO 1. L'ETÀ DEGLI IMPERI COLONIALI

1. La seconda rivoluzione industriale

- La grande depressione
- La ripresa economica
- Vecchie e nuove società industriali
- Il decollo industriale dell'Italia
- Il movimento operaio

2. La politica interna degli Stati tra Ottocento e Novecento

- I partiti politici
- L'Italia: la sinistra al potere
- Giolitti primo ministro

3. La politica estera: l'imperialismo

- Bismarck: la ricerca dell'equilibrio fra gli stati
- L'imperialismo: cause, giustificazioni e conseguenze
- Le conquiste coloniali dell'Italia
- Verso la prima guerra mondiale

MODULO 2. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. La prima guerra mondiale

- Lo scoppio della guerra e gli schieramenti
- L'Italia dalla neutralità all'intervento

- Le vicende militari
- I soldati e la società in guerra. Le reazioni
- I trattati di pace

2. La Rivoluzione russa

- La Rivoluzione di febbraio
- La Rivoluzione d'ottobre
- Dalla guerra civile alla nascita dell'URSS
- Osservazione sulla vittoria dei bolscevichi

MODULO 3. IL PRIMO DOPOGUERRA

1. La crisi dell'Europa nel dopoguerra

- Una crisi demografica?
- Crisi economica, sociale e politica
- Gli Stati europei negli anni Venti: tra democrazia e dittatura

2. Il dopoguerra in Italia: dal liberalismo al fascismo

- Le conseguenze della guerra
- Il biennio rosso
- Dal nazionalismo dannunziano alla nascita del fascismo
- L'avvento del potere del fascismo
- I primi anni del governo di Mussolini
- La dittatura.
- L'accordo con la Chiesa e la ricerca del consenso popolare

MODULO 4. I TOTALITARISMI

1. Lo stalinismo

- L'ascesa di Stalin
- La collettivizzazione agraria e l'eliminazione dei Kulaki
- L'industrializzazione
- Il totalitarismo e il Grande terrore

2. La crisi dell'Occidente e il nazismo

- La grande crisi economica del 1929
- Il nazismo: le caratteristiche fondamentali
- L'avvento al potere del nazismo e la costruzione dello Stato dittatoriale
- Il totalitarismo e la Shoah
- Il Terzo Reich: la politica estera e economica

3. Il fascismo e la politica estera

- L'Italia fascista: un regime totalitario?
- La politica estera del fascismo
- Le leggi razziali del 1938

METODOLOGIA

E' stata utilizzata una pluralità di metodi e strumenti:

- lezione frontale, durante la quale la classe è stata coinvolta nella ricerca dei legami di causa/effetto;
- problematizzazione degli argomenti;
- lettura del testo storico;
- lavoro individuale e di gruppo;
- ricerca di rapporti tra le diverse unità d'apprendimento;
- uso di cartografie, statistiche, fonti storiche;
- uso di libri di testo;
- analisi dei documenti.

VERIFICA

Sono state utilizzati: interrogazioni, questionari a risposta multipla, domande a risposta aperta, test vero/falso, relazioni scritte ed orali, schede di lavoro individuali.

VALUTAZIONE

Nella valutazione (in modo particolare in quella globale) oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, si è tenuto conto del processo di maturazione di ciascun alunno, muovendo dai livelli di partenza e considerando l'impegno profuso, la costanza e la partecipazione attiva.

TESTO UTILIZZATO

C. Scarparo, **Pagine di storia 2. Dal secolo XX ai nostri giorni**, Il Capitello

Orta Nova, 15 maggio 2015

La docente
Prof.ssa Elsa Renzulli

LINGUA FRANCESE

| | | |
|----------------|-----------------------|-----------------------------|
| Docente | TALIENTI MARIA | Ore settimanali n° 3 |
|----------------|-----------------------|-----------------------------|

Testi e materiale: Cahiers de Commerce – L. Parodi - M. Vallacco ed. Trevisini

| | |
|------------------------------|--|
| Metodologia didattica | Per il raggiungimento degli obiettivi prefissi si è optato per una programmazione modulare il cui vantaggio è quello di organizzare il lavoro in modo sistematico e programmatico. Le tecniche utilizzate si sono rivelate utili a consolidare e fissare le acquisizioni linguistiche dell'alunno: scelta multipla, espansione e trasformazione, risposte aperte, esercitazioni utili allo svolgimento della terza prova di esame. |
|------------------------------|--|

| | |
|---|--|
| Strumenti di verifica e criteri di valutazione | Durante l'anno scolastico sono state effettuate numerose e varie verifiche scritte ed orali per ciascun quadrimestre. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati: esercizi di produzione (relazioni di lettere e presentazioni turistiche); Esercizi di produzione guidata (riassunti e composizioni guidate); esercizi di comprensione; esercizi a scelta multipla e domande a risposta singola e/o aperta. Per le verifiche orali si è fatto ricorso al colloquio. |
|---|--|

| | |
|-----------------------------|--|
| Attività di recupero | L'attività di recupero hanno visto interventi in itinere durante le ore curriculare. |
|-----------------------------|--|

| | |
|-------------------|--|
| Competenze | Utilizzare il patrimonio lessicale, leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo. Dialogare e comunicare con gli altri e redigere lettere con relativa risposta. |
|-------------------|--|

Presentazione della Classe (nella disciplina)

La classe 5 D è composta di 16 alunni di cui uno è stato seguito dal docente di sostegno, ed un altro alunno inserito quest'anno nel contesto scolastico.

Per l'attività didattica annuale ho dovuto svolgere recuperi mirati, cercando di portare gli alunni ad un livello accettabile, solo in questo modo ho potuto svolgere il programma di competenza annuale.

Infatti il programma ministeriale è stato svolto grazie al mio impegno che è stato costante e con tanta dedizione, ho cercato di stimolare la classe con interventi mirati e tecniche di apprendimento sempre più semplici, con il ricorso a riassunti, schemi, quesiti a risposta aperta e/o multipla, domande vero/false, traduzioni, composizione di lettere a domanda/risposta.

Tutto ciò ha portato ad una preparazione quasi sufficiente anche se nella forma espressiva permangono difficoltà nell'espone. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di un appropriato laboratorio. Ciò premesso la preparazione della classe risulta nel complesso accettabile.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli alunni sono stati messi in condizione di:

- a. Saper cogliere il contenuto essenziale del testo;
- b. Sapersi esprimere in modo corretto usando la micro lingua;
- c. Saper affrontare le possibili situazioni di lavoro;
- d. Saper lavorare in gruppo;

OBIETTIVI COGNITIVI

Oltre al potenziamento della competenza comunicativa sostenuta da un adeguato bagaglio linguistico, allo studente è stata data maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento che gli ha permesso la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

Altri obiettivi sono stati:

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere specifico e professionale;
- Descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale;
- Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera relativa al settore turistico-commerciale;
- Produrre testi scritti e lettere commerciale con sufficiente coerenza e chiarezza;
- Possedere una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà della Francia;

CONTENUTI

MODULO 1

- I TRASPORTI - GLI INCOTERMS

La Corrispondenza Domanda/Risposta

MODULO 2

- LA FRANCIA

Parigi

MODULO 3

- LE STRUTTURE DELL'HOTEL

I Servizi Privati

MODULO 4

- LA BANCA

I Metodi di Pagamento

L'assicurazione

MODULO 5

- IL GOVERNO

Orta Nova, 15 maggio 20115

La Docente
Prof.ssa Maria Talenti

LINGUA INGLESE

La classe è composta da 16 alunni (7 femmine e 9 maschi), tutti provenienti dalla classe 4^a D, tranne l'alunno Ciocia proveniente da altro istituto ed ammesso alla frequenza del quinto anno con esami integrativi. Gli alunni sono di estrazione sociale eterogenea ma residenti in un piccolo territorio agricolo poco interessato a quanto accade nel mondo circostante. Infatti gli alunni rifiutano la lettura, non guardano le notizie tv e si mostrano disinteressati a qualunque evento culturale. La loro vita si svolge essenzialmente in piazza dove si raccoglie la gioventù per discutere di banali problemi. Dal punto di vista didattico, la classe può essere divisa in tre gruppi omogenei: un primo gruppo con 3/4 elementi che seguono con interesse le lezioni, motivati all'apprendimento e puntuali nello svolgimento del lavoro domestico; un secondo gruppo più numeroso rappresentato da alunni con profitto discreto/sufficiente il cui interesse e partecipazione sono discontinui; un terzo gruppo rappresentato da alunni con scarso profitto a causa di un mancato impegno nello studio della disciplina, un disinteresse per la stessa e un'evidente strategia di assenza con entrate posticipate per cui non mi è stata data la possibilità di aiutarli ed ottenere migliori risultati ovvero aiutare a colmare le lacune presenti nella preparazione di base. Un discorso a parte merita l'alunno diversamente abile D.L.M., il quale segue la programmazione di classe con obiettivi minimi; tuttavia l'alunno rientra nella tipologia del DSA per cui, per quanto concerne lo studio della lingua straniera, egli non era obbligato ad elaborare un test scritto ma si è cercato di valutare l'alunno con interrogazioni alla lavagna dopo avergli somministrato delle mappe concettuali d'apprendimento. Dal punto di vista disciplinare c'è da fare una lamentela riguardo la mancata puntualità all'entrata di scuola per alcuni e l'abitudine a restare nei corridoi in attesa dell'arrivo del docente, durante il cambio. Per il resto la classe non presenta problemi di natura disciplinare. I rapporti con le famiglie sono stati assenti e limitati ai due incontri previsti nell'anno scolastico docenti/genitori ed anche qui con elevato grado di assenteismo. Occorre precisare il problema riguardante l'uso del testo scolastico. Purtroppo, a causa di non chiare informazioni da parte del gruppo dirigenziale, la classe risultava di indirizzo professionale turistico al terzo anno e, successivamente, mi è stato riferito che l'indirizzo turistico non era più previsto negli istituti professionali commerciali per cui la classe diventava "Servizi commerciali", quindi il testo adottato, prettamente turistico, non era adeguato. Di conseguenza, ho ritenuto di evitare l'acquisto di un nuovo testo nella classe quinta e si è proceduto così con lo studio su fotocopie.

PROGRAMMA SVOLTO ENTRO IL 15/05/2015**a) BUSINESS THEORY**

- TRANSPORT by road, air and water: means, advantages and disadvantages
- INCOTERMS
- BUSINESS ORGANIZATIONS: typology
- MEANS OF PAYMENT
- ORGANIZING A CONFERENCE: steps

b) BUSINESS COMMUNICATION

- The layout of a business letter
- Letter of enquiry
- Booking a conference room and rooms at the hotel
- One day itinerary to visit an area.

c) CIVILIZATION

- The British Isles and the United Kingdom (hints)
- The political system in Great Britain: Monarchy and Parliament

d) GRAMMAR

- Indefinite Pronouns
- The majority comparative and superlative
- The past progressive

Il docente

Prof. Francesco Antonino Lioce

Orta Nova, 15 maggio 2015

DIRITTO ED ECONOMIA

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico è stato effettuato test di ingresso dal quale è emerso un quadro complessivamente prossimo alla sufficienza. Pur essendo stata la loro insegnante al quarto anno permanevano le difficoltà riscontrate l'anno precedente; difficoltà determinate da una mancanza di autonomia nello studio, tendenza ad un apprendimento mnemonico nonché lacune nelle conoscenze di base di molti istituti giuridici ed economici degli anni precedenti. Si è reso dunque necessario stimolare gli alunni ad un apprendimento ragionato della disciplina e questo ha comportato un certo rallentamento nella trattazione dei contenuti. Ho ritenuto necessario, quest'anno, riprendere alcuni concetti essenziali relativi all'organizzazione dello Stato, a loro poco familiari, perché indispensabili nella formazione di una cittadinanza attiva nonché aspetti principali del diritto societario non portato a termine nel precedente anno scolastico.

Nel corrente anno scolastico gli alunni hanno altresì mostrato partecipazione e interesse modesti così come la motivazione all'apprendimento e la curiosità intellettuale. Alcuni alunni non hanno nemmeno comprato i testi nonostante le sollecitazioni a farlo. Solo un ristretto gruppo di alunni ha assolto con impegno e costanza agli adempimenti scolastici.

La frequenza è stata, nel complesso, sufficiente pur evidenziando alcuni casi di significativo assenteismo.

Nella classe è presente un alunno con programmazione sugli obiettivi minimi.

Il programma ha risentito, nel suo svolgimento, del tempo dedicato, ad inizio anno scolastico al ripasso cui si sono aggiunte le tre settimane di pausa didattica tra fine dicembre e gennaio e, nella parte finale dell'anno, l'assenza della classe impegnata nell'Alternanza Scuola Lavoro.

La stessa scelta dei contenuti ha rappresentato una "sperimentazione" in quanto è il primo anno di riforma a regime.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi minimi:

Conoscere e sapersi orientare in linea di massima, come da separato programma, sugli aspetti fondamentali dei principali contratti. Per quanto riguarda la parte di economia, conoscere i concetti fondamentali

dell' economia e i canali dell'informazione. Utilizzare, sia pure con imprecisioni, il linguaggio tecnico.

METODOLOGIE:

Analisi dei contenuti mediante esposizione alla lavagna dei nuclei tematici; schematizzazioni, sintesi degli argomenti del libro di testo. Il libro di testo utilizzato è stato il seguente: Società e cittadini oggi 2 di Simone Crocetti – Casa Editrice Tramontana

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state effettuate interrogazioni orali per verificare la capacità espositiva degli alunni e verifiche scritte al primo quadrimestre.

Il docente dichiara di aver effettivamente svolto nel corrente anno scolastico:

| | |
|---|---|
| MODULO 1[^] Titolo – Concetti di diritto pubblico | |
| Competenza “Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente” | |
| Abilità | Conoscenze |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le differenti fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le principali tappe storiche dal 1848 al 1948 ✓ Composizione e funzioni dei principali organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale e Magistratura. |

MODULO 2[^]

| Titolo – Concetti di diritto commerciale | |
|--|---|
| Competenza “Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali” | |
| Abilità | Conoscenze |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare la forma giuridica ed organizzativa più appropriata al progetto d’impresa. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Persone giuridiche e tipi di società. Differenza tra società di persone e società di capitale ✓ Caratteristiche principali della s.s. (costituzione e responsabilità dei soci) ✓ Caratteristiche principali della s.n.c. (il beneficio di escussione) ✓ Caratteristiche principali della s.a.s. e s.a.p.a. (differenza di responsabilità tra soci accomandatari e soci accomandanti) ✓ Caratteristiche principali della S.p.A. (funzione degli organi societari) ✓ Caratteristiche principali della s.r.l. (s.r.l. unipersonale) |

| Modulo 3 [^] Titolo - Il contratto in generale | |
|---|--|
| Competenza “Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato” | |
| Abilità | Conoscenze |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare situazioni contrattuali reali | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli elementi del contratto ✓ L’invalidità del contratto |

| | |
|---|--|
| <p>problematiche ed individuare le possibili soluzioni</p> <p>✓ Applicare le conoscenze giuridiche ed economiche per l'analisi e la risoluzione di casi</p> | <p>✓ La rescissione e la risoluzione</p> |
|---|--|

| | |
|---|--|
| <p>Modulo 4[^] Titolo – I principali contratti tipici e atipici</p> | |
| <p>Competenza “Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato”</p> | |
| Abilità | Conoscenze |
| <p>✓ Individuare tra le diverse forme contrattuali tipiche ed atipiche quelle più appropriata alla soluzione di casi</p> <p>✓ Analizzare situazioni contrattuali reali problematiche ed individuare le possibili soluzioni</p> <p>✓ Applicare le conoscenze giuridiche ed economiche per l'analisi e la risoluzione di casi</p> | <p>✓ La vendita</p> <p>✓ La locazione</p> <p>✓ Il comodato e il mutuo</p> <p>✓ Il mandato e la commissione</p> <p>✓ Il contratto estimatorio</p> <p>✓ Il contratto di somministrazione</p> <p>✓ Il contratto di appalto</p> <p>✓ Il contratto d’opera</p> <p>✓ Il contratto di lavoro. Le fonti costituzionali (artt. 1,2,3,4,35,36,37,38,39,40). Le fonti contrattuali. Lavoro subordinato. Obblighi e diritti del lavoratore. Obblighi e diritti del datore di lavoro. Contratto di lavoro</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>a tempo indeterminato e a termine. Contratto di somministrazione lavoro. Contratto di lavoro intermittente. Contratto di lavoro ripartito. Contratti di lavoro a tempo parziale. Contratto di apprendistato. Contratto di lavoro a progetto. Contratto di lavoro occasionale e accessorio.</p> <p>✓ Il leasing</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| Modulo 4 [^] | |
| Titolo – L'attività economica e l'informazione economica | |
| Competenza | |
| “Individuare le tendenze dei mercati locali e nazionali” | |
| Abilità | Conoscenze |
| <p>✓ Individuare i documenti economici funzionali all'acquisizione di informazioni sulle tendenze dei mercati di riferimento</p> | <p>✓ Attività economica ed economia politica</p> <p>✓ Il problema delle scelte (Lettura di approfondimento “La favola delle api” di B. de Mandeville)</p> <p>✓ Concetti di microeconomia, macroeconomia e rapporti con le altre scienze.</p> <p>✓ L'informazione economica statistica. L'ISTAT</p> <p>✓ Il calcolo dell'inflazione.</p> <p>✓ Gli altri canali dell'informazione economica: il Censis. Lettura di approfondimento «Considerazioni generali» del 48° Rapporto Censis sulla</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>situazione sociale del Paese 2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Puglia, brand to experience da www.agenziapugliapromozione.it ✓ Le agenzie di rating ✓ I dati della contabilità nazionale: il SEC ✓ Prodotto Nazionale Lordo e Prodotto Interno Lordo. Modalità di calcolo ✓ Reddito Nazionale Lordo. Gli impieghi del reddito nazionale ✓ Gli indicatori dello sviluppo: differenza tra crescita economica e sviluppo economico. L'indice ISU. L'indice di Felicità nazionale lorda ✓ Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica ed entrate pubbliche in generale. Pressione fiscale. Differenza tra debito pubblico e deficit. Il patto di stabilità e crescita (definizione) |
|--|--|

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE AL 15/05/2015

Descrizione per gruppi di livello

| | |
|--|-------------|
| <p>Livello 4 Allievi che hanno raggiunto tutti gli obiettivi programmati e/o esercitano in maniera autonoma e</p> | <p>n. 1</p> |
|--|-------------|

| | |
|--|------|
| sicura tutte le competenze previste | |
| Livello 3 Allievi che hanno raggiunto la maggior parte degli obiettivi programmati e/o esercitano in maniera corretta le competenze previste | n. 3 |
| Livello 2 Allievi che hanno raggiunto solo per gli aspetti essenziali gli obiettivi programmati e/o esercitano con qualche incertezza o solo in situazioni sperimentate le competenze previste | n. 9 |
| Livello 1 Allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi programmati e/o non sanno esercitare le competenze | n. 3 |

La docente
Prof.ssa Annunziata Roccotelli

Orta Nova, 15 maggio 2015

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

| | |
|---|---|
| Docente | VINCENZA LABIANCA ore settimanali 2 |
| Testi e materiali | ”Conoscersi comunicando” R.Simoncini Ed. Cappelli Editore. |
| Metodologia didattica | Partendo dal vissuto dei ragazzi e attraverso la continua sollecitazione degli interventi degli alunni si è “costruito”, ogni giorno, l’argomento di studio previsto . Successivamente, a causa delle profonde diversità degli stili cognitivi di apprendimento e delle competenze di base, è stato necessario utilizzare un tipo di insegnamento strettamente individualizzato, tanto da diventare quest’ultima la strategia di insegnamento prevalente. Le competenze acquisite dai ragazzi sono la risultante di un intenso lavoro svolto in classe, poiché per alcuni di essi lo studio pomeridiano non sempre è stato puntuale. Pertanto gli alunni che hanno avuto una frequenza scolastica poco assidua non hanno potuto beneficiare pienamente del lavoro svolto. |
| Strumenti di verifica e criteri di valutazione | Le verifiche formative sono state molto frequenti per consentire agli alunni di affrontare gli argomenti successivi in maniera adeguata. Il profitto raggiunto complessivamente dagli alunni della classe è quasi discreto. |

METODOLOGIE DI LAVORO:

- E’ stato privilegiato l’approccio per problemi e per percorsi tematici
- Utilizzo dell’uso appropriato dei linguaggi specifici
- Riflessione e problematizzazione sui contenuti a partire dalle esperienze personali degli allievi e dell’ambiente sociale in cui sono inseriti
- Scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica

(lezione frontale ed individuale, lezione multimediale, cooperative learning, problem solving, lezione interattiva, peer education)

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

- Libri di testo
- Altri libri
- Dispense, schemi, mappe, appunti
- Computer
- Cellulare

Declinazione in obiettivi, conoscenze e competenze degli argomenti trattati

| | | |
|----------------------------|--|--|
| IL DIRECT MARKETING | <p>modulo 1 gli obiettivi del marketing di relazione</p> <p>modulo 2 gli strumenti del direct marketing</p> <p>modulo 3 il database</p> <p>modulo 4 la misurabilità del DM</p> | <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere le principali caratteristiche distintive del DR - conoscere i principali strumenti di cui si avvale il DR - conoscere le caratteristiche del database e le sue finalità -conoscere le formule di riferimento per misurare gli effetti del DM <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprendere le motivazioni che spingono le aziende ad affidarsi alle strategie del DM per pubblicizzare i loro prodotti - comprendere i vantaggi derivanti dall'utilizzo del DM -comprendere gli elementi fondamentali di differenti tipologie pubblicitarie. - <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper riconoscere le caratteristiche distintive delle differenti tipologie pubblicitarie e saper operare gli opportuni confronti. -Saper ottimizzare le proprie competenze in ambito lavorativo -saper utilizzare proficuamente le opportunità comunicative del DM -saper utilizzare le conoscenze acquisite per individuare eventuali difficoltà di comunicazione. izz - saper selezionare i comportamenti comunicativi |
| | VERIFICHE | Verifiche orali prevalentemente |

| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| 2. Comunicare con gli eventi | modulo 1 Cosa si intende per evento modulo 2 Come pianificare, realizzare e promuovere un evento. | OBIETTIVI - conoscere il significato di evento - conoscere le varie tipologie di evento - conoscere le modalità di pianificazione e realizzazione di un evento. COMPETENZE - saper individuare le caratteristiche distintive di ciascun evento - comprendere la logica sottesa all'utilizzo di un evento per il profitto di una azienda - comprendere la relazione fra evento e finalità aziendali. CAPACITA' - saper individuare, in base al contesto, quale evento realizzare. - saper individuare le finalità che l'evento stesso può raggiungere. - saper pianificare un evento - saper realizzare un evento |
| | VERIFICHE : | prevalentemente orali |

| | | |
|--|--|---|
| 3. Attività dell'ufficio stampa | modulo 1 pubbliche relazioni modulo 2 Il comunicato stampa Modulo 3 La cartella stampa e il materiale fotografico Modulo 4 La rassegna stampa e gli speciali giornalistici. | OBIETTIVI - conoscere il significato di pubbliche relazioni - conoscere i criteri di trasparenza ed onesta' - conoscere gli obiettivi delle PR - conoscere le caratteristiche del comunicato stampa - conoscere gli elementi comunicativi della cartella stampa e del materiale fotografico |
|--|--|---|

| | | |
|--|------------------|--|
| | | <p>-gli elementi della rassegna stampa nell'epoca del web -conoscere gli elementi caratterizzanti il servizio speciale</p> <p>COMPETENZE</p> <p>- saper individuare le caratteristiche distintive delle pubbliche relazioni -comprendere la logica sottesa al concetto di trasparenza ed onestà nella società contemporanea. -comprendere il ruolo svolto dal comunicato stampa -comprendere le caratteristiche comunicative della cartella stampa e del materiale fotografico. - comprendere le tecniche ed i significati della rassegna stampa nell'epoca del web. -comprendere il senso complessivo del servizio speciale.</p> <p>CAPACITA'</p> <p>-saper individuare, in base al contesto, quale strategia comunicativa delle pubbliche relazioni è la più adeguata -riflettere se, nella società contemporanea, i criteri di trasparenza ed onesta rappresentano degli elementi fondanti. -saper analizzare, come detti criteri, vengono utilizzati dalla stampa -saper fare gli opportuni confronti fra la stampa prima e dopo l'invenzione di internet -saper riconoscere ed analizzare un servizio speciale.</p> |
| | VERIFICHE | Prevalentemente orali |

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Il Direct Marketing

- Gli obiettivi del marketing di relazione
- Gli strumenti del direct marketing
- Il data base

- Il telemarketing
- La misurabilità del D.M. e la campagna di direct marketing

Modulo 2: Comunicare con gli eventi

- Cosa si intende per evento
- La pianificazione
- La realizzazione
- Il dopo evento
- Scegliere la sede dell'evento e promuoverlo

Modulo 3: Instaurare i rapporti con i media

- Pubbliche relazioni
- Il comunicato stampa
- La cartella stampa e il materiale fotografico
- Il monitoraggio delle uscite
- La rassegna stampa
- Speciali giornalistici: servizi indotti e pubbliredazionali

La docente
Prof.ssa Labianca Vincenza

Orta Nova, 15 maggio 2015

TECNICHE PROFESSIONALI
(Economia aziendale)

Premessa : Gli alunni della 5[^] D hanno seguito al terzo anno (2° biennio) un' inclinazione in ambito turistico seguendo i caratteri delle imprese del settore (agenzie viaggi, ristorazione e attività alberghiera) riducendo al minimo gli aspetti contabili e i sistemi di contabilità con metodo delle partita doppia, affrontati in sintesi nel corso del 5° anno allo scopo di comprendere la formazione del patrimonio e del risultato economico delle imprese in generale e nello specifico settore turistico.

AMBITO : SETTORE TURISTICO

| N° Modulo | Titolo , contenuti e Competenze | Tempi (ore) |
|-----------|---|---------------|
| 1 | <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Titolo: Attività di conoscenza e recupero</p> </div> <p>Contenuti</p> <p>U.D. 1: Il sistema economico: I soggetti, le relazioni e le funzioni nel sistema economico italiano</p> <p>U.D. 2 : Le società di persone e di capitali: Costituzione e distribuzione degli utili</p> <hr/> <p>Competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i soggetti del sistema economico e analizzare le funzioni e le interazioni 2. Relazionare analisi e contabilizzare le tipiche operazioni relative alle società di persone e di capitali | 25 |
| | | |

| | | |
|---|---|--|
| 2 | <p>Titolo: Attività di conoscenza e recupero.</p> | |
| | <p>Contenuti</p> <p>U.D. 1 : La gestione delle risorse umane</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La riforma dei nuovi contratti di lavoro 2. La selezione e l'ingresso in azienda del personale. 3. Elementi principali della remunerazione del fattore lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle voci tipiche di una busta paga • Calcolo dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali • Calcolo degli assegni per il nucleo familiare • Contabilità relative alla liquidazione ed al pagamento delle retribuzioni. <p>U.D.2 : L'uscita dall'azienda</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di cessazione del rapporto di lavoro(Cenni) 2. Calcolo del TFR (Cenni) <p>Competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper redigere un curriculum 2. Saper individuare le differenze esistenti tra i nuovi contratti di lavoro. 3. Rilevare costo relativo alla gestione amministrativa del personale 4. Compilare una busta paga procedendo al calcolo dei vari elementi della retribuzione. 5. Utilizzo di Excel per la redazione di un programma di busta paga | |

15

40

20

| | | |
|---|---|----|
| | | |
| 3 | <p data-bbox="443 488 1200 524">Titolo : Il sistema informativo di bilancio</p> <p data-bbox="501 568 663 604">Contenuti</p> <p data-bbox="443 645 1088 680">U.D. 1 : Il sistema informativo aziendale</p> <ol data-bbox="501 689 1078 810" style="list-style-type: none"> 1. Il sistema informativo contabile ed extracontabile 2. L'attività amministrativo-contabile <p data-bbox="443 819 1184 855">U.D. 2 : La formazione del bilancio d'esercizio</p> <ol data-bbox="501 864 1184 1070" style="list-style-type: none"> 1. I principi di redazione del bilancio ai sensi del Codice Civile 2. Le scritture di assestamento 3. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico previsti dal Codice Civile <p data-bbox="443 1079 1168 1151">U.D. 3 : L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio</p> <ol data-bbox="501 1160 1193 1921" style="list-style-type: none"> 1. Rielaborazione dello Stato Patrimoniale 2. Rielaborazione del Conto Economico <ul data-bbox="590 1249 1129 1370" style="list-style-type: none"> ▪ A valore aggiunto ▪ A costi e ricavi della produzione venduta (Cenni) 3. Gli indici dell'analisi economica, patrimoniale, finanziaria e della produttività. 4. Ore di presenza in laboratorio con applicazioni gestionali: prove pratiche dopo aver imparato i procedimenti e i calcoli connessi, e poi in laboratorio con l'applicazione Excel adottata per lo sviluppo di un programma per l'elaborazione di un piano di ammortamento cespiti, e in ultimo schemi del prospetto di raccordo tra contabilità e bilancio civilistico. <p data-bbox="718 1966 919 2002" style="text-align: center;">Competenze</p> <ol data-bbox="501 2033 1193 2069" style="list-style-type: none"> 1. Collegare il piano dei conti e la contabilità | 60 |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>generale con le voci del bilancio d'esercizio.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Applicare i principi contabili 3. Redigere il bilancio d'esercizio secondo gli schemi del Codice civile. 4. Procedere alla rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico utilizzando criteri finanziari ed economici. 5. Interpretare i principali indici di bilancio. 6. Determinare il costo e il prezzo del prodotto | |
|--|--|--|

| | | |
|---|---|----|
| 4 | <p>U.D. 4 : Il controllo dei costi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contabilità analitica : ambito imprese industriali e turistiche 2. Raccolta e localizzazione dei costi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Imprese industriali ▪ Imprese turistiche (Alberghiere) 3. La contabilità a costi variabili (direct cost) e a costi pieni (full cost). <p>Ore di compresenza in laboratorio con applicazioni gestionali: prove pratiche dopo aver imparato i procedimenti e i calcoli connessi, e poi in laboratorio con l'applicazione Excel adottata per lo sviluppo di un programma di per l'elaborazione e la determinazione del costo e del prezzo del prodotto.</p> | 25 |
| 4 | <p>Titolo : l'analisi del punto di pareggio</p> <hr/> <p>Contenuti</p> <p>U.D. 1 : Break even analysis</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strumenti analitici di calcolo 2. Strumento grafico di rappresentazione 3. Margine di sicurezza <hr/> <p>COmpetenze</p> | 18 |

| | | |
|--|---|--|
| | <ol style="list-style-type: none">1. Individuare analiticamente i volumi di produzione e determinare gli utili2. Fornire grafici di riferimento all'equilibrio economico in funzione del prodotto offerto3. Applicazione alla struttura alberghiera | |
|--|---|--|

Orta Nova, 15 maggio 2015

Il docente
Pietro Totaro

APPLICAZIONI GESTIONALI

| N° Modulo | Titolo, Contenuti e Obiettivi raggiunti | |
|--------------|---|----|
| 1 | <p>Il bilancio di esercizio: formazione ed interpretazione</p> <hr/> <p>Contenuti: Bilancio e contabilità Dalla situazione contabile al bilancio di esercizio: le scritture di assestamento e di chiusura L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio L'analisi di bilancio per indici</p> <p>OBIETTIVI Le tecniche da utilizzare nella rilevazione di operazioni contabilità all'elaboratore di fatti di gestione di fine esercizio Norme generali e tecniche di redazione del bilancio di esercizio e della situazione patrimoniale ed economica</p> | 20 |
| 2 | <p>La programmazione e il controllo dell'attività aziendale</p> <hr/> <p>Contenuti: Il controllo dei costi e gli standard L'elaborazione di semplici budget</p> <p>Obiettivi: Il significato di costo secondo le diverse necessità Le fasi della programmazione operativa Le tecniche da utilizzare nell'effettuazione dell'analisi critica degli scostamenti</p> | 15 |
| 3 | <p>Il fattore lavoro e la politica del personale</p> | 7 |

| | | |
|--|--|----|
| | <p>Contenuti: Entrare in azienda: redazione di lettere di richiesta di assunzione e curriculum vitae L'amministrazione del personale: elaborazione di un "programma" per lo sviluppo semiautomatico della busta paga attraverso l'utilizzo di EXCEL Obiettivi: Le problematiche organizzative relative alla gestione e alla politica del personale Le tecniche da utilizzare nella redazione di annunci di offerta di lavoro e di curriculum vitae La metodologia e le tecniche per creare un "programma" per lo sviluppo semiautomatico delle paghe</p> | |
| | ORE SVOLTE AL 12/05/2008 | 42 |

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico 2014/2015: n. 42

Orta Nova, 15 maggio 2015

Il docente
Prof. Alfredo Coppola

RELIGIONE

Gli altri

- 1) Le violenze e la cultura della Pace.
- 2) Fede e politica.
- 3) L'uomo contemporaneo fra avere ed essere.
- 4) Il prople
- 5) ma del male.

L'altro

- 1) Fede e psicanalisi.
- 2) L'incontro con l'altro: identità e differenze.
- 3) L'ecumenismo secondo la Chiesa Cattolica.
- 4) I principi della dottrina sociale cristiana.
- 5) Giovanni Paolo II.

L'oltre

- 1) Le domande sulla morte e la vita oltre la vita.
- 2) Fede e scienza.
- 3) Il sacro e il Religioso.
- 4) Il dialogo interreligioso.

Orta Nova, 15 maggio 2015

La docente
Maria Sarcone

EDUCAZIONE FISICA

| N° Modulo | Titolo, Contenuti e Obiettivi raggiunti | Tempi (ore) |
|----------------------|---|------------------------|
| 1 | <p>POTENZIAMENTO FISILOGICO E PERFEZIONAMENTO DEGLI</p> <p>Contenuti:</p> <p>esercizi a carico naturale e con piccoli sovraccarichi; esercizi a corpo libero e con attrezzi codificati e non.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Padronanza degli schemi motori di base ed adeguato sviluppo delle capacità condizionali e coordinative. <i>Arricchimento quantitativo e qualitativo degli schemi motori.</i></p> <p><i>Miglioramento delle potenzialità fisiologiche.</i></p> | 4 |
| 2 | <p><u>CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>giochi pre-sportivi e sportivi; di squadra ed individuali.</i></p> <p>esercizi propedeutici ed esercizi specifici per l'acquisizione delle specialità</p> <p>Obiettivi:</p> <p><i>Idonee abilità motorie.</i></p> <p>Saper cooperare e collaborare in un gruppo. <i>Saper adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi.</i></p> | 17 |
| 3 | <p><u>CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA SOCIALITA'</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Conoscenza e sviluppo del Fair – Play. <i>Favorimento e miglioramento della vita relazionale, della socializzazione e</i></p> <p>Obiettivi:</p> <p><i>Trasferimento e consolidamento nella vita relazionale del senso di responsabilità e della capacità di socializzare.</i></p> <p>Saper collaborare per un fine comune. <i>Acquisizione di abilità specifiche nell'organizzazione di attività di gruppo.</i></p> <p><i>L'Organizzazione dello sport in Italia; le associazioni sportive.</i></p> | 4 |
| 4 | <p><u>CONOSCENZA DELLE NOZIONI FONDAMENTALI RELATIVE ALLA</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>nozioni riguardanti l'educazione alla salute, i limiti fisiologici, la prevenzione.</i></p> | |

| | | |
|--|---|----------|
| | nozioni riguardanti le norme sportive, l'organizzazione dello sport in Italia | 3 |
| | Obiettivi: | |
| | <i>Saper riconoscere i propri limiti</i> | |
| | Riuscire ad autoregolamentarsi | |
| | | |

TOTALE 28**effettivamente svolte dal docente al 13 maggio 2015**

Orta Nova, 15 maggio 2015

Il docente
Prof. Michele Piteo

MATEMATICA

L'insegnamento di "Matematica", come esplicitato nel DPR 87/2010, concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

| UDA: Analisi matematica e Calcolo Differenziale - 68 ore | | |
|--|---|--|
| Competenze | Abilità | Conoscenze |
| <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare il dominio di una funzione, le intersezioni con gli assi, l'insieme di positività del relativo grafico • Saper individuare gli asintoti • Saper distinguere tra i diversi tipi di discontinuità • Saper riconoscere le caratteristiche di un grafico assegnato • Calcolare derivate di funzioni. • Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto. • Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni • Saper rappresentare mediante grafici probabili modelli di varia natura • Risolvere problemi di massimo e di minimo ed ottimizzazione. | <ul style="list-style-type: none"> • Regole del calcolo del dominio di una funzione • Simmetrie e periodicità • Procedure per individuare l'insieme di positività e le intersezioni con gli assi di una funzione assegnata in forma analitica • Calcolo dei limiti • Continuità e tipi di discontinuità • Concetto di derivata di una funzione. • Proprietà locali e globali delle funzioni • Punti stazionari • Grafico probabile di una |

| | | |
|---|--|---------------|
| | | funzione . |
| Periodo di svolgimento ottobre 2014 – marzo 2015 | | |

| UDA: Le indagini statistiche e l'analisi dei dati - 22 ore | | |
|---|--|--|
| Competenze | Abilità | Conoscenze |
| <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare distribuzioni di frequenze. Classificare dati rappresentarli graficamente e riconoscere le diverse componenti delle distribuzioni. • Utilizzare, anche per formulare previsioni, informazioni statistiche da diverse fonti negli specifici campi professionali di riferimento. • Utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento agli esperimenti e ai sondaggi. • Individuare e riassumere momenti significativi nella storia del pensiero matematico. | <ul style="list-style-type: none"> • Come condurre un'indagine statistica • Distribuzioni di frequenze. • Indicatori statistici. • Metodi di rappresentazione dei dati |
| Aprile 2015 – Giugno 2015 | | |

Ore effettivamente svolte al 15 maggio n. 81

Nelle restanti ore si conta di completare l'unità di apprendimento relativa alle indagini statistiche ed all'analisi dei dati e implementare le competenze di utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Orta Nova, 15 maggio 2015

La docente